



INDICE

❖ NORMATIVA DI RIFERIMENTO	PAG 4
❖ LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	PAG 6
❖ VALUTAZIONE PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE	PAG 10
❖ DOCUMENTO DI VALUTAZIONE	PAG 14
❖ LA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI:	PAG 13
1. CRITERI SCUOLA PRIMARIA	PAG 15
2. OBIETTIVI DOCUMENTO DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA	PAG 16
3. CRITERI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	PAG 31
❖ LA VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA	PAG 32
❖ LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	PAG 33
❖ LA VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA E DELLE ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA	PAG 37
❖ GIUDIZIO GLOBALE	PAG 39
❖ VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	PAG 40
❖ MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DELLA VALUTAZIONE ALLA FAMIGLIA	PAG 50
❖ VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	PAG 51
❖ CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA	PAG 57
❖ ESAME DI STATO DEL I CICLO D'ISTRUZIONE	PAG 60
❖ TEST DISCIPLINARI D'INGRESSO E FINALI DI ISTITUTO	PAG 62
❖ STRATEGIE ED AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO PARZIALMENTE RAGGIUNTI	PAG 63

❖ VALUTAZIONE IN ITINERE

PAG 66

❖ VALUTAZIONE ESTERNA DEGLI ALUNNI: INVALSI

PAG 68

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

❖ NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 giugno 2009, n. 122 (in GU 19 agosto 2009, n. 191): Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169.
- LEGGE 13 LUGLIO 2015, N. 107: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
- DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 62: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 741: Regola l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
- D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 742: Regola le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.
- CIRCOLARE MIUR 10 OTTOBRE 2017, N. 1865: Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.
- Circolare MIUR n°7885/2018 Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione
- ORDINANZA MINISTERIALE N°172 DEL 4 DICEMBRE 2020.
- LINEE GUIDA “Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria”.
- INDICAZIONI NAZIONALI 2012.
- Dlgs LEGGE, n. 150 del 1° ottobre 2024
- O. M. n. 3 del 09-01-2025
- N. M. n. 2867 del 23-01-2025
- C.M 2867 del 2025
- Delibera Collegio dei Docenti n. 60 del 3 /4/2025
- Delibera Collegio dei Docenti n. 81 del 27/6/2025

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.” (D.lgs. del 13 aprile 2017, n.62 art.1 c.1).

La valutazione è coerente con l'offerta formativa dell'Istituto, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. Essa costituisce l'ultima fase di un percorso lungo e complesso, che inizia con una progettazione condivisa, prosegue nella didattica quotidiana, costruisce prove di verifica coerenti con gli obiettivi prefissati, verifica gli apprendimenti, controllando i risultati e riprogettando strategie di recupero.



❖ SCUOLA DELL'INFANZIA

CRITERI ISPIRATORI DELLA VALUTAZIONE

Nella Scuola dell'Infanzia, l'osservazione occasionale e sistematica dei bambini e la documentazione della loro attività consentono di cogliere e valutare le loro esigenze, di verificare la validità e l'adeguatezza del processo educativo e di condividerlo con le loro famiglie. Pertanto, si impegna a promuovere una valutazione, il più possibile, obiettiva e contestualizzata. Inoltre, nel lavoro di osservazione e valutazione è opportuno slegarsi da criteri di tipo quantitativo e porre l'attenzione al contesto di relazione e di socializzazione entro il quale si svolgono gli apprendimenti. In quest'ottica, il processo valutativo mira alla comprensione e all'interpretazione dei comportamenti del bambino e i livelli raggiunti da ciascuno vengono descritti e compresi più che misurati e giudicati. Quindi valutare significa che gli insegnanti osservano, descrivono e documentano la crescita e lo sviluppo dei bambini, focalizzandosi sui processi piuttosto che sui giudizi.

CARATTERE E FINALITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

“In questo grado di scuola la centralità di ogni soggetto nel processo di crescita è favorita dal particolare contesto educativo: è la scuola dell'attenzione e dell'intenzione, del curriculum implicito che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa - e di quello esplicito che si articola nei campi di esperienza” (Indicazioni nazionali e nuovi scenari, 2018).

Nel rispetto delle Indicazioni nazionali redatte nel 2012 e aggiornate nel 2018, la Scuola dell'infanzia si pone per ogni bambina e bambino, la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza:

a) Sviluppo dell'identità (saper essere):

- Vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato;
- imparare a conoscersi ed essere riconosciuti come persona unica e irripetibile;
- sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quella di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante in un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

b) Sviluppo dell'autonomia (saper fare)

- Avere fiducia in sé e fidarsi degli altri;
- provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie;
- esprimere sentimenti ed emozioni;
- partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.”

c) sviluppo della competenza (sapere)

- Giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare,
- imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti;
- ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condividere;
- essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, “ripetere”, con simulazioni e gioco di ruoli, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

d) Sviluppo del senso di cittadinanza (io con gli altri)

- Scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni;
- rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise, che si definiscono attraverso l'esercizio del dialogo, fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti;
- porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri,
- dell'ambiente e della natura.

Queste finalità generali della scuola dell'infanzia si declinano in maniera particolareggiata in obiettivi specifici, articolati in cinque aree come indicato dalle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola del Primo ciclo d'istruzione 2012:

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

LE SCELTE DIDATTICHE E METODOLOGICHE

La scuola dell'infanzia rappresenta il tempo e lo spazio privilegiato per lo sviluppo delle abilità motorie, cognitive, emotive, sociocomunicative di ogni bambina e bambino. Essa è particolarmente attenta nell'osservare e seguire il percorso di ognuno, rispettandone i tempi e i ritmi, ma anche segnalando le possibili deviazioni dalle traiettorie dello sviluppo. Siamo consapevoli che gli interventi precoci, tempestivi possono essere preziosi per recuperare lentezze e disabilità e spesso per riportare lo sviluppo su traiettorie tipiche.

Il punto di partenza per qualsiasi progetto educativo e didattico è l'osservazione dei bambini nei primi mesi di scuola, che consente di individuare le modalità e i contenuti più adeguati al processo di apprendimento e per il raggiungimento dei traguardi di sviluppo definiti.

La scuola è un luogo educativo in cui le scelte organizzative didattiche devono sempre avere come motore il bambino come persona e i suoi diritti.

La progettazione annuale viene condivisa con i genitori durante la prima assemblea a ottobre. Le attività didattiche si svolgono in diverse modalità: attività di sezione e attività di intersezione.

Le insegnanti danno particolare importanza al gioco, perché la strutturazione ludica dell'attività didattica assicura ai bambini esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità. A tal fine le proposte educative sono presentate in maniera graduale, in un ambiente stimolante e rassicurante tale da favorire il raggiungimento degli obiettivi fissati e la socializzazione, come elemento trasversale a tutti i campi di esperienza. L'insegnante assume un ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando "ambienti di apprendimento" in cui i bambini sono favoriti da un clima relazionale positivo.

Le attività proposte sono inserite in una tematica annuale scelta dalle docenti che si articola nelle diverse UDA nell'arco dell'anno, strutturate nelle modalità e negli obiettivi secondo le età e i livelli di sviluppo dei bambini. Una progettazione che necessita di revisione e di flessibilità allo scopo di cogliere i bisogni specifici di ogni bambino e dare la possibilità a tutti di raggiungere gli obiettivi. La nostra Proposta Formativa prevede attività ed esperienze che permettono ad ogni bambina e bambino di esprimersi attraverso i diversi linguaggi e di comunicare la ricchezza del proprio mondo interiore. Siamo consapevoli e convinti, perché l'esperienza quotidiana ce lo insegna e una ricca tradizione pedagogica ce lo ha trasmesso, che la scuola o è inclusiva o non è scuola. Essa deve consentire a tutti la possibilità di stare bene a scuola, di socializzare, di apprendere con i propri ritmi, i propri tempi, le proprie modalità. In questa prospettiva, particolare cura e attenzione è riservata agli alunni con disabilità o con bisogni educativi speciali, a coloro che fanno fatica ad apprendere e che necessitano di adeguate strategie organizzative e didattiche. Crediamo nella "full inclusion" del sistema scolastico italiano, cioè nella piena inclusione all'interno delle classi/sezioni dei bambini con disabilità. Ma questo richiede un impegno quotidiano,

pazienza e competenza nell’osservare il bambino, nel cogliere e reggere le possibilità e limiti, nel definire gli obiettivi da raggiungere e gli interventi da adottare.

OSSERVARE, VALUTARE, DOCUMENTARE

La scuola dell’infanzia svolge il proprio compito attraverso modalità specifiche che sono l’osservazione, la programmazione, la verifica e la valutazione, le quali regolano il processo educativo.

L’osservazione

L’osservazione continua, occasionale e sistematica consente di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare via via le proposte educative e i progetti in base ai ritmi di sviluppo e agli stili di apprendimento di ognuno.

L’osservazione quotidiana, la documentazione, il confronto e la narrazione consentono di descrivere l’esperienza scolastica mettendo in evidenza i processi che hanno portato il bambino alla maturazione delle competenze e i traguardi raggiunti in riferimento alle finalità.

La valutazione

La valutazione è intesa, principalmente come un supporto alla programmazione, azione necessaria e imprescindibile, e prevede dei momenti iniziali, dei momenti intermedi e dei bilanci finali che consentono di analizzare e comprendere i percorsi dei bambini della nostra scuola. La valutazione, resa possibile dall’osservazione attenta delle docenti, garantisce la corrispondenza dei processi educativi ai bisogni degli alunni. Oltre all’osservazione occasionale e sistematica, le insegnanti propongono ai bambini momenti di conversazione guidata e attività di rielaborazione grafica delle esperienze vissute. Le osservazioni dei bambini vengono condivise periodicamente dalle docenti.

Modalità di valutazione

La valutazione nella scuola dell’Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, personalizzata e si basa sui campi di esperienza, evitando classificazioni. Come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali, essa non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità. Considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, verranno osservati e considerati gli ambiti relativi ai cinque campi di esperienza. Valutare significa riorientare la pratica educativa e per fare ciò verranno utilizzati strumenti come:

- osservazioni sistematiche,
- osservazione occasionale
- realizzazione manufatti
- rielaborazioni grafiche, pittoriche e plastiche individuali
- rielaborazioni grafiche, pittoriche e plastiche collettive (es. realizzazione di cartelloni)
- conversazioni
- domande a risposta aperta
- domande a risposta chiusa
- brainstorming

Valutazione intermedia e finale

Nella scuola dell’infanzia i livelli di maturazione e i progressi di apprendimento delle competenze raggiunti da ciascun bambino di 3,4,5 anni vengono esplicitati con i genitori durante i colloqui individuali di febbraio

e giugno. Solo per gli alunni dei 5 anni verrà consegnato a giugno il pagellino firmato in originale mentre una copia rimarrà agli atti della scuola

La documentazione

La documentazione costituisce uno strumento utile per la qualità dell'azione educativa, allo scopo di aiutare a non perderne memoria, a ricordare a distanza, a riconoscere il divenire del tempo, a individuare nelle tracce del passato le linee per il futuro.

Essa assume pieno significato quando serve a rievocare, riesaminare, ricostruire e socializzare; serve soprattutto a sé stessi per ripensare a ciò che è stato fatto, ma serve anche agli altri per socializzare le esperienze. Le esperienze riconosciute come valide, significative costituiscono le buone pratiche da condividere ed esportare. I mezzi utilizzati per documentare sono:

- la sequenza fotografica;
- la videoregistrazione di attività;
- l'archivio dei progetti didattici
- i video-racconti a conclusione del percorso;
- i cartelloni esposti.

Tutto quello che viene prodotto a scuola è descritto e documentato:

- 2) nei registri di classe compilati dai docenti;
- 3) nei verbali (Intersezione tecnica e Intersezione con i genitori);
- 4) nella documentazione individuale e di gruppo;
- 5) nel modello Profilo descrittivo delle competenze dei bambini per gruppo di età. Per i bambini di cinque anni i profili vengono inviati alla scuola primaria.

Passaggio alla Scuola Primaria

Il passaggio alla Scuola Primaria prevede un colloquio informativo tra i docenti della scuola dell'Infanzia e i docenti della Scuola Primaria. I colloqui si svolgono al termine di ogni anno scolastico e sono finalizzati alla formazione delle classi Prime di Scuola Primaria. Una Commissione attraverso l'analisi di un documento di valutazione proveniente sia dal nostro Istituto, sia da altri Istituti o scuola private presenti sul territorio formerà le classi prime. L'assegnazione della sezione ai gruppi classe così composti, spetta al Dirigente scolastico.

❖ VALUTAZIONE PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

La valutazione degli alunni avviene attraverso 2 momenti:



VALUTAZIONE INTERNA

La valutazione accompagna e regola l'azione didattica rispetto alle capacità e agli esiti rilevati nel gruppo classe, sostiene i processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno. Essa costituisce l'ultima fase di un percorso lungo e complesso, che inizia con una progettazione condivisa, prosegue nella didattica quotidiana, costruisce prove di verifica coerenti con gli obiettivi prefissati, verifica gli apprendimenti, controllando i risultati e riprogettando strategie di recupero. Per questo si distinguono tre fasi fondamentali, che sottendono tre diverse funzioni.

Fasi della valutazione

VALUTAZIONE INIZIALE

Essa definisce la fisionomia del gruppo-classe in entrata e programmare le linee generali di intervento didattico-educativo annuali sia in ambito relazionale che metodologico-cognitivo, secondo strategie di recupero consolidamento e potenziamento. (Esame curricula, osservazione sistematica, test concordati in ambito dipartimentale ad inizio anno scolastico.)

VALUTAZIONE INTERMEDIA O FORMATIVA

Essa costituisce l'ultima fase di un percorso lungo e complesso, che inizia con una progettazione condivisa, prosegue nella didattica quotidiana, costruisce prove di verifica coerenti con gli obiettivi prefissati, verifica gli apprendimenti, controllando i risultati e riprogettando strategie di recupero.

VALUTAZIONE FINALE O SOMMATIVA

Si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, a termine dell'intervento formativo, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi. Tale valutazione viene riportata nel documento di valutazione quadrimestrale.

I CONTENUTI della valutazione (cosa si valuta)

La valutazione ha per oggetto il processo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, in particolare:

- gli apprendimenti nelle singole discipline/aree disciplinari.
- il comportamento come sviluppo delle competenze di cittadinanza.
- la descrizione del processo formativo di ciascun alunno in termini di progressi dello sviluppo culturale, personale e sociale
- Per le alunne e gli alunni con disabilità si valutano anche le attività individualizzate previste dal Piano Educativo Individualizzato.
- le competenze chiave europee e di cittadinanza al termine della scuola primaria e della secondaria di primo grado integrate dai livelli conseguiti nelle prove nazionali Invalsi di italiano, matematica e inglese. Ciò avviene tramite la compilazione del modello ministeriale delle Certificazione delle competenze, approvato dal Collegio dei docenti.

STRUMENTI di valutazione (come si valuta)

La valutazione è un processo continuo e complesso, che si basa sull’osservazione sistematica, formale e informale, e su strumenti molteplici, che assumono forma diversa a seconda della disciplina interessata (scritta, orale, operativa, grafica, etc.) e carattere oggettivo (questionari a risposta chiusa, completamenti, correlazioni, problemi, etc.) o più aperto e semi-strutturato (temi, relazioni, questionari a risposta aperta, schematizzazioni, saggi brevi, etc). Il numero di rilevazione degli apprendimenti (a prove orali e/o scritte e/o pratiche ecc...) deve essere tale da consentire al docente di accertare il raggiungimento da parte degli alunni degli apprendimenti disciplinari e individuare la maturazione dell’alunno. Nell’uso degli strumenti per la verifica dei percorsi didattici e formativi si terrà conto dei seguenti criteri:

- Adeguata distribuzione delle prove nel corso dell’anno
- Coerenza della tipologia e del livello delle prove con il lavoro effettivamente svolto in classe
- Esplicitazione degli obiettivi che si verificano e dei criteri di correzione delle prove.

I risultati delle verifiche periodiche sono utilizzati ai fini della valutazione quadrimestrale per gli opportuni adeguamenti, oltre che per eventuali interventi di recupero e di potenziamento.

Le modalità di accertamento degli apprendimenti avvengono quindi mediante:

a) Verifiche scritte: prove strutturate e semistrutturate (vero/falso, a scelta multipla, a integrazione...), relazioni, componimenti, esercizi di varia tipologia, sintesi, soluzione di problemi, dettati, etc. Le prove saranno strutturate a livelli di difficoltà graduati, onde permettere agli alunni di rispondere secondo le loro possibilità. Prove diversificate saranno somministrate agli alunni con certificazione di handicap o svantaggio debitamente e tempestivamente documentata dagli enti e servizi competenti. Si specifica che le verifiche scritte vanno restituite di norma nell’arco di quindici giorni. Nelle verifiche saranno esplicitati gli indicatori e le scale di misurazione. La normativa prevede sia effettuato un congruo numero di verifiche nell’arco del trimestre/quadrimestre.

b) Verifiche orali: colloqui, interrogazioni, audizioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte, ... Sarà riservata adeguata attenzione alle interrogazioni e alle relazioni orali, perché si ritiene che la capacità di parlare costituisca non solo un obiettivo didattico, ma anche un obiettivo educativo (imparare a parlare in pubblico incrementa la stima di sé, dà sicurezza, favorisce l’articolazione del pensiero). La normativa prevede sia effettuato un congruo numero di verifiche nell’arco del trimestre/quadrimestre.

c) Verifiche di performance o comportamenti attesi: prove grafico-cromatiche, prove strumentali e vocali, test e prove motorie, prove tecnico-grafiche. La normativa prevede sia effettuato un congruo numero di verifiche nell’arco del trimestre/quadrimestre.

d) Le osservazioni sistematiche sulla partecipazione alle attività della classe: le osservazioni sistematiche permettono di conoscere e verificare le modalità di apprendimento di ogni singolo alunno. Sono considerate osservazioni sistematiche quelle riferite alla partecipazione con interventi “dal posto”, richiesti durante il normale svolgimento delle lezioni e/o durante la correzione dei compiti per casa. Importante, rispetto alla situazione di partenza, sarà la valutazione delle modalità di approccio ai contenuti, dei tempi di attenzione, di concentrazione, del grado di partecipazione e interesse. Per mantenere vivo l’interesse si valorizzeranno le conoscenze degli alunni tramite domande, richieste di precisazioni e chiarimenti nel corso di svolgimento della normale attività didattica. I risultati delle verifiche periodiche sono utilizzati ai fini della valutazione quadrimestrale per gli opportuni adeguamenti, oltre che per eventuali interventi di recupero e di potenziamento.

La valutazione finale o globale tiene conto della situazione di partenza, delle reali capacità dell’alunno, dell’impegno dimostrato e dell’efficacia dell’azione formativa. La valutazione del processo formativo risponde alla finalità di far conoscere:

- all'alunno, in ogni momento, la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati;
- ai docenti l'efficacia delle strategie adottate per eventualmente adeguare le metodologie di insegnamento;
- alla famiglia per certificare i livelli conseguiti in funzione di abilità/capacità, conoscenze, comportamenti.
- Le valutazioni delle prove vengono inserite nel registro on line.

❖ IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

L'anno scolastico è diviso in **quadrimestri**. La valutazione intermedia e finale degli apprendimenti, il comportamento, il giudizio globale è un progetto condiviso che si fonda su criteri elaborati Collegialmente riportato in un apposito documento di valutazione. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la Scuola Primaria e dal Consiglio di Classe per la Scuola Secondaria di primo grado. Inoltre:

- *I docenti di potenziamento* esprimono una valutazione in relazione agli alunni cui è rivolta la loro attività di insegnamento fornendo elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti e sull'interesse manifestato dagli alunni.
- *I docenti di Sostegno* partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe. Nel caso di più docenti di sostegno che seguono lo stesso alunno, la valutazione è congiunta, ossia tramite l'espressione di un unico voto.

Il documento riporterà tutte le discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curriculum:

- Scuola Primaria

Italiano	Storia	Geografia	Tecnologia	Musica	Educazione civica
Matematica	Scienze	Arte	IRC	Inglese	Educazione Motoria
Attività alternativa alla IRC					

- Scuola secondaria di primo grado

Italiano	Storia	Geografia	Tecnologia	Musica	Educazione civica
Matematica	Scienze	Arte	IRC	Inglese	Educazione Fisica
Attività alternativa alla IRC			Spagnolo	Francese	

❖ LA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum e alle attività svolte nell'ambito dello sviluppo delle competenze permanenti e di cittadinanza. La valutazione degli apprendimenti disciplinari è espressa per:

- *La Scuola Primaria* attraverso un giudizio sintetico. È un giudizio che fa riferimento al progresso dell'acquisizione degli obiettivi oggetto di valutazione e si fonda su una varietà di informazioni funzionali ad essa. Il giudizio verrà formulato per ogni disciplina in modo sintetico ma racchiude

una valutazione globale del livello di apprendimento di ciascun alunno. La descrizione del giudizio sintetico apparirà sul documento di valutazione anche in forma di nota e/o legenda a fondo pagina. La descrizione del giudizio sintetico tiene in considerazione le seguenti aree di valutazione:

- la padronanza e l'utilizzo dei contenuti disciplinari, delle abilità e delle competenze maturate,
- l'uso del linguaggio specifico,
- l'autonomia e la continuità nello svolgimento delle attività anche in relazione al grado di difficoltà delle stesse,
- la capacità di espressione e rielaborazione personale.

- 1) la Scuola Secondaria di Primo Grado la valutazione degli apprendimenti **è effettuata dai docenti di classe, mediante l'attribuzione di un voto in decimi**. *I voti numerici indicano differenti livelli di apprendimento che vengono definiti da “descrittori” all'interno di griglie di valutazione, condivise e approvate dal Collegio dei docenti.* In un'ottica di valorizzazione della funzione formativa della valutazione, il voto in decimi è accompagnato da un giudizio sul processo di apprendimento e sui livelli di maturazione raggiunti sia globalmente sia nelle singole discipline. La valutazione, dunque, accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo. Il voto finale non è, dunque, legato ad una media aritmetica, ma ad una valutazione complessiva dell'intero processo di apprendimento. Per i livelli parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, la scuola attiva, nell'ambito della propria autonomia, specifiche strategie per il loro miglioramento.

❖ CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Il Collegio dei Docenti ha deliberato l'adozione di criteri di valutazione condivisi da adottare nella valutazione intermedia e finale.

1) CRITERI DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

A seguito dell'emanazione della nuova normativa ministeriale in materia di valutazione nella scuola primaria, Dlgs LEGGE, n. 150 del 1° ottobre 2024, O. M. n. 3 del 09-01-2025, N. M. n. 2867 del 23-01-2025 sono state elaborate rubriche di valutazione che rispondono ai criteri previsti dalla normativa vigente. **Per ciascuna disciplina di studio, compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica**, la valutazione viene espressa attraverso **giudizi sintetici correlate alla descrizione di criteri di valutazione scenti in sede collegiale e che tengono conto degli obiettivi di apprendimento**, in linea con la prospettiva formativa della valutazione. Come previsto dall'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025 e le linee guida attuali, i giudizi sintetici, da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curriculum, ivi compreso l'insegnamento dell'educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, sono, in ordine decrescente:

- A) OTTIMO
- B) DISTINTO
- C) BUONO
- D) DISCRETO
- E) SUFFICIENTE
- F) NON SUFFICIENTE;

A tal fine, sono stati approvati al Collegio dei Docenti, con delibera n. 81 del 27/06/2025 i seguenti criteri generali di valutazione delle discipline (inclusa la valutazione dell'Ed. Civica) e le relative tabelle di descrizione di giudizio sintetico.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI INTERMEDI E FINALI IN USO DAL II° QUADRIMESTRE DELL'A.S. 2024/2025 Delibera del Collegio Docenti n.60 del 3/4/2025 e n. 81 del 27/06/2025	
Area di valutazione: - Padronanza dei contenuti e competenze - Uso del linguaggio specifico e strategie di apprendimento - Autonomia e applicazione delle conoscenze - Rielaborazione personale e capacità di collegamento	
<i>Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria</i>	
Giudizio Sintetico	Descrizione
OTTIMO	Lo studente ha pienamente acquisito le conoscenze e le competenze previste dalla disciplina Dimostra autonomia e sicurezza nell'applicazione delle abilità e nella rielaborazione personale Affronta situazioni nuove con originalità e spirito critico Partecipa attivamente e con interesse alle attività proposte
DISTINTO	Lo studente ha acquisito in modo completo le conoscenze e le competenze previste. È autonomo nell'applicazione delle abilità, anche in contesti diversi, con una buona capacità di rielaborazione. Dimostra una partecipazione attiva e costante, con spunti di approfondimento e riflessione personale.
BUONO	Lo studente ha acquisito le conoscenze e le competenze essenziali della disciplina. Applica le abilità in modo autonomo nelle situazioni note, ma con qualche difficoltà nei contesti più complessi. Dimostra impegno e partecipazione costante.
DISCRETO	Lo studente ha acquisito le conoscenze e le competenze di base della disciplina. Applica le abilità principalmente in situazioni note, necessitando di supporto in contesti più articolati. La partecipazione è regolare, ma con margini di miglioramento.
SUFFICIENTE	Lo studente ha acquisito in modo essenziale le conoscenze e le competenze previste. Applica le abilità in modo limitato e solo con guida dell'insegnante. Dimostra un impegno discontinuo e necessita di consolidamento.
NON SUFFICIENTE	Lo studente non ha ancora acquisito le conoscenze e le competenze richieste. Mostra difficoltà significative nell'applicazione delle abilità e necessita di un supporto costante. Non riesce a trasferire le conoscenze in contesti diversi e deve svolgere interventi di recupero

I suddetti criteri sono comuni e condivisi per l'intera Scuola Primaria e sono state elaborate griglie di valutazione per ogni disciplina per ogni anno di corso.

La valutazione quadrimestrale intermedia e finale è effettuata tramite un giudizio che serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi. Come stabiliscono le Indicazioni Nazionali, "le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum d'istituto. [Essi] rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo".

GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Di seguito elencati gli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina con delibera del Collegio Docenti n. 60 del 03/04/2025. Gli obiettivi oggetto di valutazione in sede di scrutinio potranno essere o non essere utilizzati tutti al fine della valutazione periodica intermedia e finale: è una decisione che appartiene al singolo docente in base alla programmazione e progettazione che stabilisce sulla propria classe per la disciplina di suo insegnamento.

CLASSE 1
ITALIANO
Obiettivi oggetto di valutazione del periodo didattico
<u>Ascolto e parlato</u> Prestare attenzione ai messaggi cogliendone l'argomento e intervenire negli scambi comunicativi (dialogo, conversazioni, discussioni) rispettando i turni di parola ed esprimere la propria opinione.
Ascoltare testi narrativi mostrando di saperne cogliere il senso globale, riuscendo a riferire i contenuti essenziali seguendo un ordine temporale.
<u>Lettura</u> Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione con esatta associazione di grafemi e fonemi) nella modalità ad alta voce.
Leggere e comprendere, con l'aiuto di domande e immagini, il contenuto globale dei primi brevi testi.
<u>Scrivere</u> Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura.
Copiare e/o scrivere sotto dettatura e/o autonomamente parole e semplici frasi
<u>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</u> Arricchire il proprio patrimonio lessicale, comprendere nuove parole e saperle utilizzare in vari contesti.
<u>Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua</u> Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nelle prime semplici produzioni personali scritte (dalla parola corretta alla frase).
STORIA
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO
<u>Uso delle fonti</u> Ricavare da fonti di tipo diverso (narrazioni, immagini) informazioni e conoscenze utili alla ricostruzione di un evento rispettandone l'ordine cronologico.
<u>Organizzazione delle informazioni</u> Riconoscere e rappresentare graficamente o verbalmente relazioni in fenomeni di esperienze vissute e narrate utilizzando i nessi e i cicli temporali.
<u>Strumenti concettuali</u> Iniziare a comprendere la funzione e l'uso di strumenti convenzionali per la misurazione del tempo e per la calendarizzazione.
<u>Produzione scritta e orale</u>

Raccontare e rappresentare graficamente momenti della storia personale oppure eventi usando correttamente gli indicatori temporali.
GEOGRAFIA
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO
<u>Orientamento</u> Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento e utilizzando gli indicatori topologici.
<u>Linguaggio della geograficità</u> Riconoscere, tracciare e rappresentare percorsi effettuati nello spazio circostante.
Osservare oggetti da vari punti di vista e saperli rappresentare utilizzando una simbologia convenzionale e non.
<u>Regione e sistema territoriale</u> Iniziare a riconoscere nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni.
ARTE E IMMAGINE
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO
<u>Esprimersi e comunicare</u> Realizzare elaborati di vario genere utilizzando colori e materiali e tecniche diverse
<u>Osservare e leggere le immagini</u> Osservare e descrivere un'immagine nei suoi elementi caratteristici con l'aiuto di domande.
<u>Comprendere e apprezzare le opere d'arte</u> Osservare la riproduzione di un'opera d'arte per coglierne i più evidenti elementi distintivi sul piano del colore e della forma.
INGLESE
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO
<u>Ascolto (comprensione orale)</u> Ascoltare e comprendere comandi e semplici frasi inseriti in un contesto.
<u>Parlato (produzione e interazione orale)</u> Riprodurre e utilizzare singole parole e semplici strutture linguistiche. Conoscere elementi culturali e ricorrenze tipiche.
<u>Lettura (comprensione scritta)</u> Leggere per immagini e parole.
<u>Scrittura (produzione scritta)</u> Scrivere accanto alle immagini parole copiate da modelli dati.
MATEMATICA
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO
<u>Numeri</u> Contare, leggere, scrivere, rappresentare, confrontare ed ordinare i numeri con materiale strutturato e non Eseguire mentalmente e per iscritto semplici operazioni conosciute con materiale strutturato e non
<u>Spazio e figure</u> Iniziare a riconoscere alcune figure geometriche. Percepire la propria posizione nello spazio; individuare e comunicare la posizione di oggetti nello spazio. Descrivere ed eseguire semplici percorsi.
<u>Relazioni dati e previsioni</u> Osservare, descrivere e classificare figure e oggetti in base a una o più proprietà. Individuare nell'ambiente di vita e nelle esperienze oggetti fenomeni misurabili anche attraverso unità arbitrarie e/o convenzionali. Leggere, interpretare e completare relazioni e dati di facili schemi e tabelle riferite a fatti di vita personale e

di esperienze del gruppo-classe.
Riconoscere, rappresentare e risolvere semplici situazioni problematiche legate all'esperienza personale
SCIENZE
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO
<u>Esplorare e descrivere oggetti e materiali</u> Osservare, individuare, classificare e cogliere analogie e differenze, qualità e proprietà degli oggetti e dei materiali.
<u>Osservare e sperimentare sul campo</u> Effettuare o osservare semplici esperimenti e descriverne il procedimento. Osservare l'ambiente circostante e formulare domande, ipotesi e previsioni.
<u>L'uomo i viventi e l'ambiente</u> Riconoscere le principali caratteristiche e i modi di vivere degli organismi viventi anche descrivendone le parti e il loro funzionamento.
TECNOLOGIA
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO
<u>Vedere e osservare</u> Conoscere/utilizzare semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano e descriverne il funzionamento
<u>Prevedere, immaginare e progettare</u> Individuare e comprendere, mediante l'interazione diretta, le procedure di realizzazione di un semplice oggetto, elencando gli strumenti e i materiali necessari.
<u>Intervenire, trasformare e produrre</u> Realizzare un oggetto descrivendo la sequenza delle operazioni.
MUSICA
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO
<u>Ascolto e Percezione</u> Ascoltare e riconoscere diversi generi e coglierne gli aspetti funzionali ed espressivi
<u>Produzione</u> Usare la voce e/o gli strumenti per produrre e/o riprodurre eventi sonori di vario genere Rappresentare gli elementi basilari di eventi sonori e musicali attraverso sistemi simbolici non convenzionali.
EDUCAZIONE FISICA
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO
<u>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</u> Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati fra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea
<u>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo - espressiva</u> Utilizzare il corpo e il movimento per esprimere stati d'animo e/o eseguire semplici sequenze di movimento.
<u>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</u> Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, iniziando a collaborare con gli altri e a rispettare le regole.
<u>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</u> Conoscere e utilizzare in modo corretto e appropriato gli spazi di attività e/o gli attrezzi.
EDUCAZIONE CIVICA
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO
Conoscere, individuare e saper riferire contenuti e aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.
Applicare i principi di legalità, rispetto, sicurezza, sostenibilità, diritti, salute che si sono appresi nelle discipline e/o attraverso le esperienze quotidiane.
IRC

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO
<u>Dio e l'uomo</u> Riconoscere e rispettare il creato come dono d'amore di Dio per l'uomo.
<u>La Bibbia e le altre fonti</u> Saper ascoltare e riconoscere in alcuni brani biblici costumi e tradizioni della Palestina al tempo di Gesù.
<u>Il linguaggio religioso</u> Riconoscere i segni delle principali festività religiose.
<u>I valori etici e religiosi</u> Scoprire negli insegnamenti di Gesù il valore dell'amore e dell'amicizia.

CLASSE 2
ITALIANO
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO
<u>Ascolto e parlato</u> Ascoltare, partecipare ed interagire a scambi comunicativi Ascoltare e comprendere consegne e semplici testi cogliendone il senso generale. Raccontare oralmente una semplice storia e/o vissuti personali.
<u>Lettura</u> Leggere in maniera espressiva e rispettare la punteggiatura. Leggere e comprendere testi di vario genere, individuando le informazioni principali.
<u>Scrivere</u> Scrivere frasi e brevi testi di vario genere. Scrivere brevi testi sotto dettatura.
<u>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</u> Comprendere, memorizzare ed utilizzare la spiegazione di vocaboli nuovi ampliando progressivamente il lessico.
<u>Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua</u> Riconoscere, classificare ed utilizzare le conoscenze ortografiche e morfologiche presentate.
STORIA
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO
<u>Uso delle fonti</u> Ricavare da fonti di tipo diverso (narrazioni, immagini) informazioni e conoscenze utili alla ricostruzione di un evento rispettando l'ordine cronologico. Individuare le tracce ed usarle come fonti per la ricostruzione del passato personale.
<u>Organizzazione delle informazioni</u> Riconoscere relazioni di successione, di durata, periodi, contemporaneità, cicli temporali, mutamenti in fenomeni ed esperienze vissute e narrate o studiate
<u>Strumenti concettuali</u> Conoscere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali e non per la misurazione del tempo e la calendarizzazione.
<u>Produzione scritta e orale</u> Raccontare e rappresentare graficamente momenti della storia personale oppure eventi usando correttamente gli indicatori temporali.
GEOGRAFIA
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO
<u>Orientamento</u> Orientarsi in base a punti di riferimento arbitrari e convenzionali, utilizzando gli indicatori topologici.
<u>Linguaggio della geo-graficità</u>

Osservare oggetti da vari punti di vista e saperli rappresentare.
<u>Regione e sistema territoriale</u>
Riconoscere gli ambienti e distinguere gli elementi naturali e antropici.
ARTE E IMMAGINE
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO
<u>Esprimersi e comunicare</u>
Realizzare elaborati utilizzando colori, materiali e tecniche diverse.
<u>Osservare e leggere le immagini</u>
Leggere, descrivere ed analizzare immagini rilevandone gli elementi principali, la funzione comunicativa/emotiva e la tecnica usata.
<u>Comprendere e apprezzare le opere d'arte</u>
Osservare immagini di opere d'arte dando spazio alle proprie sensazioni, emozioni e riflessioni.
INGLESE
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO
<u>Ascolto (comprensione orale)</u>
Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni di uso quotidiano.
<u>Parlato (produzione e interazione orale)</u>
Comunicare vocaboli e frasi studiate nel contesto conosciuto.
<u>Lettura (comprensione scritta)</u>
Leggere e comprendere parole, semplici frasi e brevi testi.
<u>Scrittura (produzione scritta)</u>
Scrivere accanto alle immagini parole copiate da modelli dati.
MATEMATICA
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO
<u>Numeri</u>
Leggere, scrivere, rappresentare, confrontare e ordinare i numeri interi.
Contare oggetti, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo
Eseguire le operazioni conosciute con e senza cambio.
<u>Spazio e figure</u>
Descrivere, denominare, classificare le linee e le figure geometriche.
Eseguire semplici percorsi.
<u>Relazioni dati e previsioni</u>
Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà e /o indicare i criteri che sono stati usati.
Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.
Riconoscere, rappresentare e risolvere situazioni problematiche.
Misurare grandezze utilizzando unità arbitrarie e non.
SCIENZE
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO
<u>Osservare e sperimentare sul campo</u>
Osservare l'ambiente circostante e formulare domande, ipotesi e previsioni.
<u>L'uomo i viventi e l'ambiente</u>
Riconoscere esseri viventi e non e la loro relazione con l'ambiente.
Riconoscere l'importanza del rispetto dell'ambiente e della propria salute.
TECNOLOGIA
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO
<u>Vedere e osservare</u>
Conoscere/utilizzare semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano e descriverne il funzionamento
Osservare e individuare, classificare, cogliere analogie e differenze, qualità e proprietà degli oggetti e dei

materiali.
<u>Prevedere, immaginare e progettare</u> Individuare e comprendere, mediante l’interazione diretta, le procedure di realizzazione di un semplice oggetto, elencando gli strumenti e i materiali necessari.
<u>Intervenire, trasformare e produrre</u> Realizzare un oggetto descrivendo la sequenza delle operazioni.
MUSICA
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO
<u>Ascolto e Percezione</u> Ascoltare e riconoscere diversi generi e coglierne gli aspetti funzionali ed espressivi
<u>Produzione</u> Usare la voce e/o gli strumenti per produrre e/o riprodurre eventi sonori di vario genere
Conoscere, riconoscere e rappresentare gli elementi basilari di eventi sonori e musicali attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali
EDUCAZIONE FISICA
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO
<u>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</u> Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro.
<u>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo – espressiva</u> Utilizzare il corpo e il movimento per esprimere stati d’animo e/o eseguire sequenze di movimento e coreografie.
<u>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</u> Conoscere, applicare ed essere consapevoli del valore delle regole e dell’importanza di rispettarle per cooperare ed interagire positivamente con gli altri.
<u>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</u> Conoscere e utilizzare in modo corretto e appropriato gli attrezzi e/o gli spazi di attività.
Assumere comportamenti a tutela di salute e benessere, prevenzione e sicurezza
EDUCAZIONE CIVICA
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO
Conoscere, individuare e saper riferire contenuti e aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.
Applicare i principi di legalità, rispetto, sicurezza, sostenibilità, diritti, salute che si sono appresi nelle discipline e/o attraverso le esperienze quotidiane.
IRC
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO
<u>Dio e l’uomo</u> Approfondire e riconoscere la vita e la figura di Gesù.
<u>La Bibbia e le altre fonti</u> Ascoltare, leggere e saper riferire episodi di alcune pagine bibliche.
<u>Il linguaggio religioso</u> Saper raccontare gli eventi del Natale e della Pasqua.
<u>I valori etici e religiosi</u> Scoprire nei racconti della Bibbia la risposta d’amore di Dio al male compiuto dall’uomo.

CLASSI 3

ITALIANO	
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	
<u>Ascolto e parlato</u>	Ascoltare e comprendere consegne e semplici testi cogliendone il senso generale.
	Raccontare oralmente una semplice storia e/o vissuti personali rispettandone l'ordine cronologico.
<u>Lettura</u>	Utilizzare strategie di lettura espressiva e rispettare la punteggiatura.
	Leggere e comprendere testi di vario genere, individuandone il senso globale e le informazioni principali.
<u>Scrivere</u>	Scrivere frasi e brevi testi di vario genere.
	Rielaborare testi di vario tipo attraverso immagini e/o schemi guida.
<u>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</u>	Comprendere, memorizzare ed utilizzare la spiegazione di vocaboli nuovi ampliando progressivamente il lessico.
<u>Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua</u>	Riconoscere, classificare ed utilizzare le conoscenze ortografiche e morfologiche presentate.
STORIA	
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	
<u>Uso delle fonti</u>	Individuare le tracce ed usarle come fonti per la ricostruzione del passato personale e/o del periodo storico.
<u>Organizzazione delle informazioni</u>	Riconoscere relazioni di successione, di durata, periodi, contemporaneità, cicli temporali, mutamenti in fenomeni ed esperienze vissute e narrate o studiate.
<u>Strumenti concettuali</u>	Comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto e/o la lettura di immagini o di testi vari.
<u>Produzione scritta e orale</u>	Riferire le conoscenze acquisite utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.
GEOGRAFIA	
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	
<u>Orientamento</u>	Orientarsi in base a punti di riferimento arbitrari e convenzionali, utilizzando gli indicatori topologici.
<u>Linguaggio della geo-graficità</u>	Riferire le conoscenze acquisite utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.
<u>Regione e sistema territoriale</u>	Riconoscere e denominare le principali categorie di paesaggi geografici individuando elementi naturali e/o antropici.
ARTE E IMMAGINE	
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	
<u>Esprimersi e comunicare</u>	Realizzare elaborati utilizzando colori, materiali e tecniche diverse.
<u>Osservare e leggere le immagini</u>	Leggere, descrivere ed analizzare immagini rilevandone gli elementi principali, la funzione comunicativa/emotiva e la tecnica usata.
<u>Comprendere e apprezzare le opere d'arte</u>	Osservare immagini di opere d'arte dando spazio alle proprie sensazioni, emozioni e riflessioni.
INGLESE	
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	

<u>Ascolto (comprensione orale)</u>
Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni di uso quotidiano.
<u>Parlato (produzione e interazione orale)</u>
Interagire con i compagni per presentarsi e in situazioni di gioco.
<u>Lettura (comprensione scritta)</u>
Leggere e comprendere parole, semplici frasi e brevi testi.
<u>Scrittura (produzione scritta)</u>
Copiare o scrivere parole, semplici frasi e brevi testi.
MATEMATICA
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO
<u>Numeri</u>
Leggere, scrivere, rappresentare, i numeri interi e decimali confrontarli ed ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta.
Eseguire le operazioni conosciute.
Applicare strategie di calcolo mentale.
<u>Spazio e figure</u>
Descrivere, denominare, classificare le linee, gli angoli e le figure geometriche.
<u>Relazioni dati e previsioni</u>
Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.
Riconoscere, rappresentare e risolvere situazioni problematiche.
Misurare grandezze utilizzando unità arbitrarie e non.
SCIENZE
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO
<u>Esplorare e descrivere oggetti e materiali</u>
Osservare e individuare, classificare, cogliere analogie e differenze, qualità e proprietà degli oggetti e dei materiali.
<u>Osservare e sperimentare sul campo</u>
Effettuare o osservare semplici esperimenti e descriverne il procedimento.
<u>L'uomo i viventi e l'ambiente</u>
Riconoscere esseri viventi e non e la loro relazione con l'ambiente.
Riferire le conoscenze acquisite utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.
TECNOLOGIA
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO
<u>Vedere e osservare</u>
Conoscere/utilizzare semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano e descriverne il funzionamento
<u>Prevedere, immaginare e progettare</u>
Individuare e comprendere, mediante l'interazione diretta, le procedure di realizzazione di un semplice oggetto, elencando gli strumenti e i materiali necessari.
<u>Intervenire, trasformare e produrre</u>
Realizzare un oggetto descrivendo la sequenza delle operazioni.
MUSICA
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO
<u>Ascolto e Percezione</u>
Ascoltare e riconoscere diversi generi e coglierne gli aspetti funzionali ed espressivi.
<u>Produzione</u>
Usare la voce e/o gli strumenti per produrre e/o riprodurre eventi sonori di vario genere.

Conoscere, riconoscere e rappresentare gli elementi basilari di eventi sonori e musicali attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.
EDUCAZIONE FISICA
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO
<u>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</u> Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati fra loro.
<u>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo – espressiva</u> Utilizzare il corpo e il movimento per esprimere stati d'animo e/o eseguire sequenze di movimento e coreografie.
<u>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</u> Conoscere, applicare ed essere consapevoli del valore delle regole e dell'importanza di rispettarle per cooperare ed interagire positivamente con gli altri.
<u>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</u> Assumere comportamenti a tutela di salute e benessere, prevenzione e sicurezza.
EDUCAZIONE CIVICA
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO
Conoscere, individuare e saper riferire contenuti e aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.
Applicare i principi di legalità, rispetto, sicurezza, sostenibilità, diritti, salute che si sono appresi nelle discipline e/o attraverso le esperienze quotidiane.
IRC
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO
<u>Dio e l'uomo</u> Riconoscere nella Bibbia il dialogo tra Dio e l'uomo.
<u>La Bibbia e le altre fonti</u> Ascoltare, leggere e saper riferire alcuni episodi biblici.
<u>Il linguaggio religioso</u> Riconoscere e approfondire le origini ebraiche della Pasqua cristiana.
<u>I valori etici e religiosi</u> Scoprire nei racconti della Bibbia la risposta d'amore di Dio alle debolezze dell'essere umano.

CLASSI 4
ITALIANO
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO
<u>Ascolto e parlato</u> Comprendere, ricordare e riferire i contenuti dei testi ascoltati e del proprio vissuto.
<u>Lettura</u> Leggere e comprendere testi di vario tipo in modo espressivo, individuandone il senso globale e le informazioni del testo.
<u>Scrivere</u> Produrre testi scritti di vario genere corretti, coesi e coerenti.
<u>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</u> Comprendere, arricchire ed utilizzare in modo appropriato il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura
<u>Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua</u> Rispettare e applicare le convenzioni di scrittura conosciute.
STORIA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO
<u>Uso delle fonti</u> Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze utili alla ricostruzione di un fenomeno storico. Riconoscere relazioni di successione e contemporaneità e periodizzazioni.
<u>Organizzazione delle informazioni</u> Sa leggere un documento ed ordinare in modo cronologico fatti ed eventi storici. Conoscere e confrontare quadri storici delle civiltà studiate.
<u>Strumenti concettuali</u> Organizzare i concetti e le conoscenze delle civiltà studiate in schemi, mappe, tabelle e quadri.
<u>Produzione scritta e orale</u> Saper sintetizzare ed esporre le conoscenze usando il linguaggio specifico della disciplina
GEOGRAFIA
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO
<u>Orientamento</u> Sapersi orientare nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali e/o la bussola
<u>Linguaggio della geograficità</u> Esporre conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina.
<u>Paesaggio</u> Comprendere che il territorio è costituito da elementi fisici e antropici connessi e interdipendenti.
<u>Regione e sistema territoriale.</u> Comprendere le varie tipologie di territorio e individuarne le caratteristiche.
ARTE E IMMAGINE
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO
<u>Esprimersi e comunicare</u> Realizzare elaborati utilizzando colori, materiali e tecniche diverse.
<u>Osservare e leggere le immagini</u> Leggere, descrivere e analizzare immagini rilevandone gli elementi principali, la funzione comunicativa/emotiva e la tecnica usata.
<u>Comprendere e apprezzare le opere d'arte</u> Riconoscere le varie forme d'arte (mosaico, bassorilievo, affresco...) e/o opere di grandi artisti.
INGLESE
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO
<u>Ascolto (comprensione orale)</u> Comprendere dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano
<u>Parlato (produzione e interazione orale)</u> Riferire informazioni afferenti la sfera personale o argomenti conosciuti. Interagire in scambi comunicativi utilizzando le strutture linguistiche apprese.
<u>Lettura (comprensione scritta)</u> Leggere e comprendere parole e semplici testi
<u>Scrittura (produzione scritta)</u> Scrivere parole, messaggi e brevi testi
<u>Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento</u> Utilizzare e rispettare le principali strutture grammaticali e linguistiche.
MATEMATICA
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO
<u>Numeri</u> Contare, leggere, scrivere, rappresentare, confrontare ed ordinare i numeri interi e decimali

Eseguire le quattro operazioni
Applicare strategie di calcolo orale
<u>Spazio e figure</u>
Descrivere, denominare, classificare e riprodurre con o senza opportuni strumenti elementi dello spazio e figure geometriche
<u>Relazioni dati e previsioni</u>
Rappresentare, leggere ed interpretare relazioni, dati, probabilità.
Risolvere situazioni problematiche.
Confrontare, misurare e operare con grandezze e unità di misura.
SCIENZE
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO
<u>Esplorare e descrivere oggetti e materiali</u>
Osservare, individuare, classificare e cogliere analogie e differenze, qualità e proprietà degli oggetti e dei materiali.
<u>Osservare e sperimentare sul campo</u>
Effettuare o osservare semplici esperimenti e descriverne il procedimento.
Osservare l'ambiente circostante e formulare domande, ipotesi e previsioni.
<u>L'uomo i viventi e l'ambiente</u>
Riconoscere le principali caratteristiche e i modi di vivere degli organismi viventi anche descrivendone le parti e il loro funzionamento.
Conoscere ed esporre gli argomenti studiati usando il linguaggio specifico della disciplina.
TECNOLOGIA
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO
<u>Vedere e osservare</u>
Conoscere e utilizzare oggetti e strumenti semplici e/o complessi descrivendoli e spiegandone il funzionamento.
Conoscere e utilizzare strumenti e applicazioni digitali.
<u>Prevedere, immaginare e progettare</u>
Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto.
<u>Intervenire, trasformare e produrre</u>
Realizzare un oggetto descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni.
MUSICA
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO
<u>Ascolto e Percezione</u>
Ascoltare e riconoscere diversi generi e coglierne gli aspetti funzionale ed espressivi.
<u>Produzione</u>
Usare la voce e/o strumenti per produrre e riprodurre eventi sonori di vario genere.
Rappresentare gli elementi basilari di eventi sonori e musicali attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.
EDUCAZIONE FISICA
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO
<u>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</u>
Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati fra loro.
<u>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo - espressiva</u>
Utilizzare il corpo e il movimento per esprimere stati d'animo e/o eseguire sequenze di movimento e coreografie.

<u>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</u>
Conoscere , applicare ed essere consapevoli del valore delle regole e dell’importanza di rispettarle per cooperare e interagire positivamente con gli altri.
<u>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</u>
Conoscere e utilizzare in modo corretto e appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività.
Assumere comportamenti a tutela di salute e benessere, prevenzione e sicurezza
EDUCAZIONE CIVICA
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO
Conoscenza, individuare e saper riferire contenuti e aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.
Applicare i principi di legalità, rispetto, sicurezza, sostenibilità, diritti, salute che si sono appresi nelle discipline e/o attraverso le esperienze quotidiane.
IRC
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO
<u>Dio e l’uomo</u>
Sapere che Gesù, ripercorrendo episodi biblici, manifesta la presenza di Dio Padre tra gli uomini.
<u>La Bibbia e le altre fonti</u>
Leggere, comprendere e rielaborare brani biblici.
<u>Il linguaggio religioso</u>
Riconoscere e approfondire le origini della Pasqua e delle altre festività religiose.
<u>I valori etici e religiosi</u>
Riconoscere nella vita, negli insegnamenti di Gesù e in altri episodi biblici proposte di scelte di vita responsabili.

CLASSI 5
ITALIANO
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO
<u>Ascolto e parlato</u>
Comprendere, ricordare e riferire i contenuti dei testi ascoltati e del proprio vissuto.
<u>Lettura</u>
Leggere e comprendere testi di vario tipo in modo espressivo, individuandone il senso globale e le informazioni principali.
<u>Scrivere</u>
Produrre testi scritti di vario genere corretti, coesi e coerenti.
<u>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</u>
Comprendere, arricchire ed utilizzare in modo appropriato il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura
<u>Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua</u>
Riconoscere e approfondire gli aspetti morfologici delle varie parti del discorso. Analizzare la struttura sintattica degli enunciati
STORIA
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO
<u>Uso delle fonti</u>
Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze utili alla ricostruzione di un fenomeno storico.
Riconoscere relazioni di successione e contemporaneità e periodizzazioni.
<u>Organizzazione delle informazioni</u>
Saper leggere un documento ed ordinare in modo cronologico fatti ed eventi storici.

Conoscere e confrontare quadri storici delle civiltà studiate.
<u>Strumenti concettuali</u>
Organizzare i concetti e le conoscenze delle civiltà studiate in schemi, mappe, tabelle e quadri.
<u>Produzione scritta e orale</u>
Saper sintetizzare ed esporre le conoscenze usando il linguaggio specifico della disciplina
GEOGRAFIA
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO
<u>Orientamento</u>
Sapersi orientare nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali e/o la bussola
<u>Linguaggio della geo-graficità</u>
Esporre conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina.
<u>Paesaggio</u>
Comprendere che il territorio è costituito da elementi fisici e antropici connessi e interdipendenti.
<u>Regione e sistema territoriale.</u>
Comprendere le varie tipologie di territorio e individuarne le caratteristiche.
ARTE E IMMAGINE
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO
<u>Esprimersi e comunicare</u>
Realizzare elaborati utilizzando colori, materiali e tecniche diverse.
<u>Osservare e leggere le immagini</u>
Leggere, descrivere e analizzare immagini rilevandone gli elementi principali, la funzione comunicativa/emotiva e la tecnica usata.
<u>Comprendere e apprezzare le opere d'arte</u>
Riconoscere le varie forme d'arte (mosaico, bassorilievo, affresco...) e/o opere di grandi artisti.
INGLESE
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO
<u>Ascolto (comprensione orale)</u>
Comprendere dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano
<u>Parlato (produzione e interazione orale)</u>
Riferire informazioni afferenti la sfera personale o argomenti conosciuti.
Interagire in scambi comunicativi utilizzando le strutture linguistiche apprese.
<u>Lettura (comprensione scritta)</u>
Leggere e comprendere parole e semplici testi
<u>Scrittura (produzione scritta)</u>
Scrivere parole, messaggi e brevi testi
<u>Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento</u>
Utilizzare e rispettare le principali strutture grammaticali e linguistiche.
MATEMATICA
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO
<u>Numeri</u>
Contare, leggere, scrivere, rappresentare, confrontare ed ordinare i numeri naturali e non.
Eseguire le quattro operazioni con numeri interi, decimali e frazioni.
Applicare strategie nel calcolo delle potenze, delle espressioni e dei numeri relativi.
<u>Spazio e figure</u>
Descrivere, denominare, classificare e riprodurre con o senza opportuni strumenti, elementi dello spazio e figure geometriche.
<u>Relazioni dati e previsioni</u>

Classificare, mettere in relazione, valutare le probabilità.
Rappresentare, leggere ed interpretare relazioni, dati.
Risolvere situazioni problematiche.
Confrontare, misurare e operare con grandezze e unità di misura.
SCIENZE
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO
<u>Esplorare e descrivere oggetti e materiali</u> Osservare, individuare, classificare e cogliere analogie e differenze, qualità e proprietà degli oggetti e dei materiali.
<u>Osservare e sperimentare sul campo</u> Effettuare o osservare semplici esperimenti e descriverne il procedimento.
Osservare l'ambiente circostante e i fenomeni legati alla terra e all'universo, formulando domande, ipotesi e previsioni.
<u>L'uomo i viventi e l'ambiente</u> Riconoscere le principali caratteristiche e i modi di vivere degli organismi viventi anche descrivendone le parti e il loro funzionamento.
Conoscere ed esporre gli argomenti studiati usando il linguaggio specifico della disciplina
TECNOLOGIA
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO
<u>Vedere e osservare</u> Conoscere e utilizzare oggetti e strumenti semplici e/o complessi, descrivendoli e spiegandone il funzionamento.
Conoscere e utilizzare strumenti e applicazioni digitali.
<u>Prevedere, immaginare e progettare</u> Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto.
<u>Intervenire, trasformare e produrre</u> Realizzare un oggetto descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni.
MUSICA
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO
<u>Ascolto e Percezione</u> Ascoltare e riconoscere diversi generi e coglierne gli aspetti funzionali ed espressivi.
<u>Produzione</u> Usare la voce e/o strumenti per produrre e riprodurre eventi sonori di vario genere.
Rappresentare gli elementi basilari di eventi sonori e musicali attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.
EDUCAZIONE FISICA
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO
<u>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</u> Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati fra loro.
<u>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo - espressiva</u> Utilizzare il corpo e il movimento per esprimere stati d'animo e/o eseguire sequenze di movimento e coreografie.
<u>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</u> Conoscere, applicare ed essere consapevoli del valore delle regole e dell'importanza di rispettarle per cooperare e interagire positivamente con gli altri.
<u>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</u> Conoscere e utilizzare in modo corretto e appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività.

Assumere comportamenti a tutela di salute e benessere, prevenzione e sicurezza
EDUCAZIONE CIVICA
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO
Conoscenza, individuare e saper riferire contenuti e aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.
Applicare i principi di legalità, rispetto, sicurezza, sostenibilità, diritti, salute che si sono appresi nelle discipline e/o attraverso le esperienze quotidiane.
IRC
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO
<u>Dio e l'uomo</u> Sapere che Gesù manifesta la presenza di Dio Padre tra gli uomini con parole e azioni.
<u>La Bibbia e le altre fonti</u> Leggere, comprendere e rielaborare brani biblici.
<u>Il linguaggio religioso</u> Riconoscere e approfondire le origini della Pasqua e delle altre festività religiose.
<u>I valori etici e religiosi</u> Riconoscere nella vita, negli insegnamenti di Gesù e in altri episodi biblici proposte di scelte di vita responsabili.

2) CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI			
Indicatori: competenze, conoscenze, abilità.			
LIVELLO	VALUTAZIONE E IN DECIMI	GIUDIZIO	DESCRIPTORI ANALITICI
NON RAGGIUNTO	4/10	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Mancato raggiungimento degli obiettivi proposti. Competenze non acquisite. L'alunno non applica e non sa spiegare concetti / procedimenti / strategie. Presenza di lacune gravi e diffuse.
NON PIENAMENTE RAGGIUNTO	5/10	INSUFFICIENTE	Parziale e frammentaria acquisizione degli obiettivi minimi. Competenze acquisite parzialmente. L'alunno ha difficoltà nell'applicare e nello spiegare concetti / procedimenti / strategie. Presenza di lacune diffuse.
INIZIALE	6/10	SUFFICIENTE	Acquisizione dei soli obiettivi fondamentali. Competenze essenzialmente acquisite. L'alunno comprende, applica e spiega sommariamente concetti / procedimenti / strategie in modo sufficientemente corretto; è parzialmente autonomo in situazioni simili, semplici e/o guidate di apprendimento.
BASE	7/10	DISCRETO	Raggiungimento adeguato degli obiettivi proposti. Competenze complessivamente acquisite. L'alunno comprende, applica e spiega concetti / procedimenti / strategie in modo globalmente sicuro e corretto. Dimostra autonomia e capacità di trasferire le conoscenze in contesti noti
INTERMEDIO	8/10	BUONO	Completo raggiungimento degli obiettivi. Competenze acquisite. L'alunno comprende, applica e spiega concetti / procedimenti / strategie in modo corretto. Manifesta autonomia e capacità di trasferire le competenze in contesti noti, possiede una adeguata proprietà di linguaggio, sa esprimere valutazioni personali e critiche.
AVANZATO	9/10	DISTINTO	Raggiungimento completo e sicuro di tutti gli obiettivi. Competenze pienamente acquisite. L'alunno comprende, applica spiega e rielabora personalmente concetti / procedimenti / strategie in modo sicuro e corretto denotando senso critico; è autonomo in situazioni di apprendimento e possiede una buona proprietà di linguaggio. Valuta sia la pertinenza del proprio lavoro sia il proprio processo di apprendimento.
	10/10	OTTIMO	Ha piena padronanza degli obiettivi tanto da esser capace di trasferirli autonomamente anche in situazioni nuove di apprendimento. L'alunno comprende, applica e spiega concetti / procedimenti / strategie in modo sicuro e corretto denotando spiccato senso critico nonché capacità di rielaborazione creativa, originale e puntuale dei vari argomenti. Possiede un'ottima proprietà di linguaggio



LA VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione di tale insegnamento. In sede di scrutinio il docente del team / consiglio di classe quale coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il consiglio di classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Anche per l'educazione civica il Collegio dei docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, esplicita a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado. Per gli alunni della scuola primaria, la valutazione avverrà attraverso un giudizio sintetico.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Criteri di valutazione ed. civica

- Partecipazione alle discussioni ed alle attività proposte
- Qualità dei contributi e delle riflessioni
- Capacità di lavorare in gruppo e di collaborare
- Rispetto delle regole e dei diritti degli altri
- Senso di responsabilità e di impegno nella vita sociale
- Comprendere l'importanza del rispetto delle regole a tutela della difesa dell'ambiente nella vita quotidiana
- Conoscere e utilizzare, in modo consapevole, le più comuni tecnologie dell'informazione e riconoscerne i rischi

❖ LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

In riferimento al Decreto Lgs 62/2017 (art. 1), la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico per la scuola primaria ed in riferimento all' Ordinanza Ministeriale n. 3/2025 in decimi per la scuola secondaria di primo grado. La valutazione del comportamento farà riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e costituzione.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Scuola primaria e Secondaria di primo grado

Scheda di osservazione sistematica

Il giudizio corrisponde alla somma dei punteggi assegnati ai diversi aspetti osservabili sotto riportati (da 0 a 3), ovvero:

Molto = 3punti

Abbastanza = 2 punto

Poco = 1 punto

Per niente=0 punti

☐ SCUOLA PRIMARIA	☐ SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
ALUNNO/A: _____ CLASSE: _____ SEZ: _____ PLESSO: _____			
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	Scuola Primaria: ✓ Rispetta le regole fondamentali della convivenza civile. ✓ Agisce consapevolmente ponendosi in maniera positiva verso gli altri Scuola Secondaria di Primo Grado ✓ Partecipa in modo costruttivo ed efficace alla vita sociale e civile.		
COMPETENZE CHIAVE	Indicatori		
<u>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</u>	Conosce e rispetta le norme previste dal Regolamento d'Istituto e le regole di civile convivenza	Punti 1° Q	Punti 2° Q
	Mostra senso di responsabilità in ordine ai propri doveri e impegni scolastici		
	Utilizza in modo corretto strutture e sussidi della scuola		
	Ha cura di sé e del proprio materiale		
<u>COLLABORARE PARTECIPARE</u>	Si relaziona con i coetanei confrontandosi in modo corretto, costruttivo e comprensivo		
	Si relaziona con gli adulti in modo corretto e rispettoso		
	Sa collaborare con gli altri e aiutare chi è in difficoltà		
	Rispetta le diversità esistenti nel gruppo		
	Partecipa attivamente a tutte le attività scolastiche ed educative, formali e non formali		
<u>RISOLVERE I PROBLEMI</u>	Affronta le situazioni problematiche mostrando maturità e capacità di misurarsi con le novità e gli imprevisti		
TOTALE PUNTI			

GIUDIZI E VOTI IN DECIMI

Corretto e responsabile	Molto corretto	Corretto	Sostanzialmente Corretto	Abbastanza corretto	Poco corretto	Non corretto
10	9	8	7	6	5	4

TABELLA DI ASSEGNAZIONE DEL GIUDIZIO IN BASE AL PUNTEGGIO OTTENUTO

GIUDIZIO SINTETICO Scuola Primaria	PUNTI	VOTO IN DECIMI Scuola Secondaria di Primo Grado
Corretto e responsabile	Da 28 a 30	10
Molto corretto	Da 23 a 27	9
Corretto	Da 18 a 22	8
Sostanzialmente corretto	Da 14 a 17	7
Abbastanza corretto	Da 10 a 13	6
Poco corretto	Da 5 a 9	5
Non corretto	Da 0 a 4	4

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

PUNTEGGI ASSEGNATI	GIUDIZIO	VOTO
DA 28 A 30	CORRETTO E RESPONSABILE	10
DESCRIPTORIO DI GIUDIZIO		
Conosce e rispetta sempre le norme previste dal Regolamento d'Istituto e le regole di civile convivenza Mostra costantemente senso di responsabilità in ordine ai propri doveri e impegni scolastici Utilizza ogni volta in modo corretto strutture e sussidi della scuola Ha sempre cura di sé e del proprio materiale Si relaziona con i coetanei confrontandosi in modo corretto, costruttivo e comprensivo in ogni occasione Si relaziona con gli adulti regolarmente in modo corretto e rispettoso Sa collaborare sempre con gli altri e aiutare chi è in difficoltà Rispetta sempre le diversità esistenti nel gruppo Partecipa sempre attivamente e in modo appropriato a tutte le attività scolastiche ed educative, formali e non formali Affronta tutte le volte le situazioni problematiche mostrando maturità e capacità di misurarsi con le novità e gli imprevisti		
PUNTEGGI ASSEGNATI	GIUDIZIO	VOTO
DA 23 A 27	MOLTO CORRETTO	9
DESCRIPTORIO DI GIUDIZIO		
Conosce e rispetta in modo appropriato le norme previste dal Regolamento d'Istituto e le regole di civile convivenza Mostra frequentemente senso di responsabilità in ordine ai propri doveri e impegni scolastici Utilizza in modo quasi sempre corretto strutture e sussidi della scuola Ha spesso cura di sé e del proprio materiale		

Si relaziona con i coetanei confrontandosi in modo quasi sempre corretto, quasi sempre costruttivo e solitamente comprensivo Si relaziona con gli adulti in modo quasi sempre corretto e quasi sempre rispettoso Sa collaborare generalmente con gli altri e aiutare abitualmente chi è in difficoltà Rispetta quasi sempre le diversità esistenti nel gruppo Partecipa sempre attivamente a tutte le attività scolastiche ed educative, formali e non formali Affronta le situazioni problematiche mostrando molta maturità e tanta capacità di misurarsi con le novità e gli imprevisti		
PUNTEGGI ASSEGNATI	GIUDIZIO	VOTO
DA 18 A 22	CORRETTO	8
DESCRITTORE DI GIUDIZIO		
Conosce e rispetta in modo regolare le norme previste dal Regolamento d'Istituto e le regole di civile convivenza Mostra notevole senso di responsabilità in ordine ai propri doveri e impegni scolastici Utilizza in modo molto corretto strutture e sussidi della scuola Ha buona cura di sé e del proprio materiale Si relaziona con i coetanei confrontandosi in modo molto corretto, molto costruttivo e molto comprensivo Si relaziona con gli adulti in modo molto corretto e molto rispettoso Sa collaborare in modo appropriato con gli altri e aiutare molto chi è in difficoltà Rispetta in modo considerevole le diversità esistenti nel gruppo Partecipa regolarmente in modo attivo a tutte le attività scolastiche ed educative, formali e non formali Affronta le situazioni problematiche mostrando generalmente maturità e di solito molta capacità di misurarsi con le novità e gli imprevisti		
PUNTEGGI ASSEGNATI	GIUDIZIO	VOTO
DA 14 A 17	SOSTANZIALMENTE CORRETTO	7
DESCRITTORE DI GIUDIZIO		
Conosce e rispetta in modo sostanziale le norme previste dal Regolamento d'Istituto e le regole di civile convivenza Mostra sostanzialmente senso di responsabilità in ordine ai propri doveri e impegni scolastici Utilizza in modo essenzialmente corretto strutture e sussidi della scuola Ha in modo sostanziale cura di sé e del proprio materiale Si relaziona con i coetanei confrontandosi in modo essenzialmente corretto, costruttivo e comprensivo Si relaziona con gli adulti in modo sostanzialmente corretto e rispettoso Sa collaborare in modo efficace con gli altri e aiutare in modo consono chi è in difficoltà Rispetta e accoglie le diversità esistenti nel gruppo La partecipazione a tutte le attività scolastiche ed educative, formali e non formali è sostanzialmente attiva Affronta le situazioni problematiche mostrando adeguata maturità e soddisfacente capacità di misurarsi con le novità e gli imprevisti		
PUNTEGGI ASSEGNATI	GIUDIZIO	VOTO
Da 10 a 13	ABBASTANZA CORRETTO	6
DESCRITTORE DI GIUDIZIO		
Conosce e rispetta in modo adeguato le norme previste dal Regolamento d'Istituto e le regole di civile convivenza Mostra sufficiente senso di responsabilità in ordine ai propri doveri e impegni scolastici Utilizza in modo abbastanza corretto strutture e sussidi della scuola Ha cura di sé e del proprio materiale in modo appropriato Si relaziona con i coetanei confrontandosi in modo abbastanza corretto, costruttivo e comprensivo. Si relaziona con gli adulti in modo sufficientemente corretto e rispettoso. Sa collaborare in modo abbastanza efficace con gli altri e aiutare talvolta chi è in difficoltà.		

Rispetta adeguatamente le diversità esistenti nel gruppo. Partecipa qualche volta in modo attivo a tutte le attività scolastiche ed educative, formali e non formali. Affronta le situazioni problematiche mostrando adeguata maturità e sufficienti capacità di misurarsi con le novità e gli imprevisti		
PUNTEGGI ASSEGNATI	GIUDIZIO	VOTO
DA 5 A 9	POCO CORRETTO	5
DESCRITTORE DI GIUDIZIO		
Conosce e rispetta poco le norme previste dal Regolamento d'Istituto e le regole di civile convivenza Mostra esiguo senso di responsabilità in ordine ai propri doveri e impegni scolastici Utilizza in modo poco corretto strutture e sussidi della scuola Ha poca cura di sé e del proprio materiale Si relaziona con i coetanei confrontandosi in modo non del tutto corretto, costruttivo e comprensivo Si relaziona con gli adulti in modo poco corretto e rispettoso Sa collaborare minimamente con gli altri e aiutare poco chi è in difficoltà Rispetta raramente le diversità esistenti nel gruppo Partecipa in modo modesto a tutte le attività scolastiche ed educative, formali e non formali Affronta le situazioni problematiche mostrando poca maturità e carente capacità di misurarsi con le novità e gli imprevisti		
PUNTEGGI ASSEGNATI	GIUDIZIO	VOTO
DA 0 A 4	NON CORRETTO	4
DESCRITTORE DI GIUDIZIO		
Conosce, ma non rispetta le norme previste dal Regolamento d'Istituto e le regole di civile convivenza Irresponsabile in ordine ai propri doveri e impegni scolastici Utilizza in modo improprio strutture e sussidi della scuola Negligente di sé e del proprio materiale Si relaziona con gli adulti in modo sconveniente e irrispettoso Si relaziona con i coetanei confrontandosi in modo inopportuno e improduttivo E' riluttante a collaborare con gli altri e aiutare chi è in difficoltà Non sa rispettare le diversità esistenti nel gruppo Manca la partecipazione attiva a tutte le attività scolastiche ed educative, formali e non formali Affronta con difficoltà le situazioni problematiche mostrando inadeguatezza nel sostenere le novità e gli imprevisti		

❖ LA VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA E DELLE ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

I docenti di Religione Cattolica e quelli di attività alternativa alla Religione Cattolica esprimono la valutazione delle attività svolte, per i soli alunni che se ne avvalgono, tramite un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti. La valutazione è riportata su una nota distinta. (Art.2, comma 3 e 7 del D.Lgs. n.62 de 2017). Con l'Ordinanza Ministeriale n. 3/2025, nella scuola primaria vengono introdotti giudizi sintetici per le singole discipline, dal 1° settembre 2024. Questi giudizi, che vanno da Ottimo a Non Sufficiente, sono usati anche per l'IRC, creando continuità con le altre materie e facilitando la comunicazione con le famiglie.

SCUOLA PRIMARIA

I giudizi deliberati dal Collegio Docenti sono:

- Non sufficiente
- Sufficiente
- Discreto
- Buono
- Distinto
- Ottimo
- Eccellente

VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE IRC E ATTIVITÀ ALTERNATIVE D' ISTITUTO (Ai sensi dell'art.2, comma 3 e 7 del D.Lgs. n.62 de 2017)		
CRITERI DI VALUTAZIONE	- Interesse, - partecipazione - rispetto delle consegne - Livello di apprendimento delle conoscenze	
GIUDIZIO	INTERESSE-PARTECIPAZIONE - RISPETTO CONSEGNE	LIVELLI DI APPRENDIMENTO
NON SUFFICIENTE	L'alunno non dimostra alcun interesse per la disciplina. ha un atteggiamento passivo durante le lezioni e ignora le consegne.	Conosce in modo frammentario e superficiale i contenuti e la terminologia di base. non ha raggiunto gli obiettivi minimi.
SUFFICIENTE	Dimostra un interesse minimo per la disciplina con una partecipazione discontinua. Rispetta parzialmente le consegne date.	Conosce parzialmente i contenuti e li espone con difficoltà, la terminologia di base non sempre viene applicata in modo autonomo. Ha raggiunto gli obiettivi minimi.
DISCRETO	Dimostra impegno e interesse in modo non sempre costante. Spesso partecipa alla lezione solo se coinvolto dall'insegnante. Le consegne sono rispettate con discontinuità.	Conosce i contenuti di base e il linguaggio specifico in modo frammentario e poco adeguato.
BUONO	Dimostra impegno, interesse e partecipazione abbastanza costanti alle attività proposte. Talvolta non rispetta le consegne.	Dimostra una certa conoscenza dei contenuti e del linguaggio specifico sebbene mostri qualche incertezza e necessità di supporto o di guida all'elaborazione dei concetti fondamentali.

DISTINTO	Dimostra un rilevante interesse per la disciplina e si impegna in modo costante. Partecipa con vivacità alle lezioni. Rispetta sempre le consegne date.	Conosce i contenuti in modo approfondito ed applica correttamente il linguaggio specifico. Ha capacità di analisi e di sintesi.
OTTIMO	Dimostra uno spiccato interesse per la disciplina e si impegna in modo costante. Partecipa con vivacità ed in modo costruttivo alle lezioni. Nel rispettare le consegne le personalizza ampliandole.	Conosce, approfondisce e rielabora criticamente i contenuti; applica con grande padronanza il linguaggio specifico. Ha notevoli capacità di analisi e di sintesi. Opera collegamenti con le altre discipline.
ECCELLENTE	Lo studente dimostra uno spiccato interesse ed una completa partecipazione alle attività proposte. Si impegna in modo costante. Eccellente nelle consegne che svolge con passione e originalità	Conosce, approfondisce e rielabora criticamente i contenuti in forma chiara ed originale; dimostra di averli acquisiti con consapevolezza del significato; applica sempre correttamente e con grande padronanza il linguaggio specifico. Ha eccellenti capacità di analisi, di sintesi e nell'operare collegamenti con le altre discipline.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

I giudizi deliberati dal Collegio Docenti sono:

- Ottimo
- Distinto
- Buono
- Sufficiente
- Non sufficiente

VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE IRC E ATTIVITÀ ALTERNATIVE D' ISTITUTO (Ai sensi dell'art.2, comma 3 e 7 del D.Lgs. n.62 de 2017)	
CRITERI DI VALUTAZIONE:	- Interesse, - partecipazione - Livello di apprendimento delle conoscenze
GIUDIZI	DESCRIPTORI
OTTIMO	L'alunno partecipa attivamente alle attività proposte con pieno interesse, si esprime con linguaggio appropriato e rielabora bene e in modo personale i contenuti trattati.
DISTINTO	L'alunno partecipa con molto interesse alle attività proposte, si esprime con linguaggio appropriato e rielabora bene i contenuti trattati.
BUONO	L'alunno partecipa con buon interesse alle attività proposte, si esprime con linguaggio adeguato e rielabora adeguatamente i contenuti trattati.
SUFFICIENTE	L'alunno partecipa alle attività proposte con sufficiente interesse, si esprime in modo semplice e rielabora in modo essenziale i contenuti trattati.
NON SUFFICIENTE	L'alunno non partecipa alle attività proposte, non si esprime con linguaggio appropriato e non rielabora i contenuti trattati.

❖ GIUDIZIO GLOBALE

La normativa prevede che sia formulato ed inserito nel documento di valutazione un **giudizio globale** per ogni singolo alunno, cioè una descrizione dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. Si redige per il nostro Istituto tenendo conto delle seguenti dimensioni:

a) SCUOLA PRIMARIA

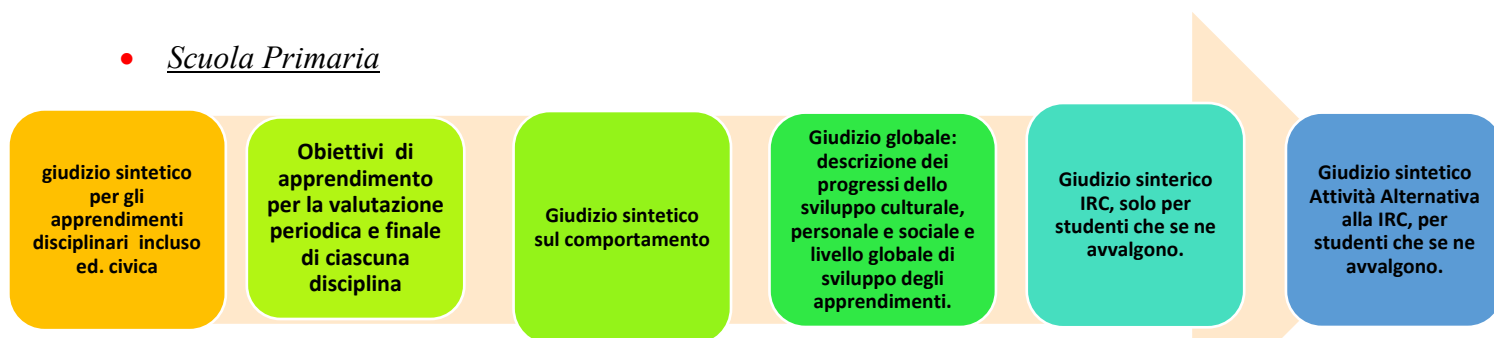
- Frequenza
- Collaborazione/relazione
- Rispetto delle regole di convivenza
- Partecipazione ed interventi
- Interesse
- Attenzione e concentrazione
- Autonomia
- Precisione
- tempi
- impegno
- metodo di studio
- livello globale degli apprendimenti

b) SCUOLA SECONDARIA

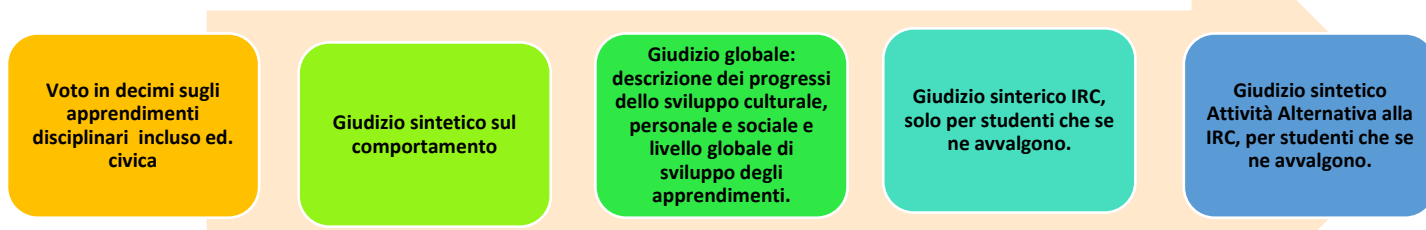
- motivazione
- interesse
- impegno
- partecipazione
- metodo di lavoro
- situazione di arrivo

IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE IN SINTESI:

• Scuola Primaria



• Scuola Secondaria di Primo Grado



❖ VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

“Ognuno è un genio, ma se si giudica un pesce dalla sua capacità di arrampicarsi sugli alberi, lui passerà l'intera vita a credersi stupido”
Albert Einstein

❖ CRITERI DI VALUTAZIONE ALUNNI BES

La valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) nella scuola avviene in base al loro Piano Didattico Personalizzato (PDP), che include obiettivi, metodi, strumenti compensativi e misure dispensative, e deve sempre valorizzare il percorso individuale dello studente, tenendo conto del carattere formativo della valutazione e non solo certificativo. Gli alunni con disabilità certificata hanno un Piano Educativo Individualizzato (PEI) e gli strumenti compensativi e le misure dispensative sono estesi anche alle prove d'esame di Stato alla fine del primo ciclo d'istruzione.

La valutazione degli alunni, sia come verifica dei risultati sia come analisi dei processi cognitivi, è strettamente legata al percorso individuale dell'alunno e non fa riferimento esclusivamente a standard quantitativi, ma piuttosto a indicatori qualitativi. L'obiettivo principale della valutazione non è il confronto con il gruppo classe, bensì quello di evidenziare i progressi dell'alunno rispetto ai suoi obiettivi personalizzati. Poiché non è possibile definire un unico criterio valido per tutte le situazioni di disabilità, la valutazione può assumere diverse modalità sia per la valutazione nelle discipline che per il comportamento:

- l'alunno segue la programmazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione della classe.
- l'alunno segue la programmazione didattica della classe utilizzando **strumenti compensativi e dispensativi** e si applicano gli stessi criteri di valutazione della classe.
- l'alunno segue la programmazione didattica della classe solo per il raggiungimento degli obiettivi minimi (su tutte o in una parte delle discipline) utilizzando **strumenti compensativi e dispensativi** e si applicano gli stessi criteri di valutazione della classe.
- l'alunno segue una programmazione differenziata rispetto alla classe, come nel caso di alunni con disabilità di grado elevato o molto elevato. In questo caso i contenuti saranno **semplificati** in modo adatto alle capacità dell'allievo e la valutazione sarà effettuata sulla base del raggiungimento di **obiettivi differenti** e si applicano criteri di valutazione diversi da quelli della classe

Gli strumenti di verifica possono includere:

- A. prove strutturati o semi-strutturati.
- B. Prove soggettive e oggettive, adattate alle necessità dell'alunno.
- C. Colloqui orali o interrogazioni, con modalità personalizzate.
- D. Compiti autentici, che permettono di valutare le competenze in situazioni reali
- E. Osservazioni sistematiche

CRITERI DI VALUTAZIONE PER ALUNNI CON PEI CHE SEGUONO LA PROGRAMMAZIONE DI CLASSE OPPURE PER OBIETTIVI MINIMI

- Competenze, Conoscenze e Abilità
- Partecipazione
- Frequenza
- Autonomia

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARI DI PRIMO GRADO ALUNNI CON PEI CHE SEGUONO LA PROGRAMMAZIONE DI CLASSE OPPURE PER OBIETTIVI MINIMI			
CRITERI			
Competenze, Conoscenze e Abilità Partecipazione Frequenza Autonomia			
CRITERI	DESCRITTORI	GIUDIZIO	Voto in decimi
Partecipazione	Partecipa attivamente ed in modo propositivo alle attività di classe.	OTTIMO L'alunno svolge e porta a termine le attività con un buon livello di autonomia e consapevolezza, applicando strategie apprese. Dimostra capacità di generalizzazione delle conoscenze e utilizza strumenti compensativi in modo efficace. Si esprime con chiarezza, utilizzando un linguaggio adeguato.	10
Frequenza Autonomia Conoscenze Abilità e competenze	- Frequenta assiduamente. Buon livello di autonomia Ampie ed approfondite. - Applica i procedimenti acquisiti in situazioni nuove. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.		
Partecipazione	- Partecipa spontaneamente alle attività di classe.	DISTINTO L'alunno svolge le attività in modo autonomo nella maggior parte dei casi, dimostrando consapevolezza e impegno. È in grado di risolvere problemi con strategie apprese e con il supporto di mediatori didattici. Si esprime con proprietà e coerenza, adeguando il linguaggio alle situazioni proposte.	9
Frequenza Autonomia Conoscenze Abilità e competenze	- Frequenta con regolarità. - Sa svolgere le attività in autonomia. - Ampie e consolidate. - Applica i procedimenti acquisiti in situazioni nuove. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.		

Partecipazione	- Partecipa alle attività di classe, ma predilige le situazioni di piccolo gruppo o il lavoro individualizzato.	BUONO L'alunno svolge le attività proposte con supporto minimo, dimostrando capacità di apprendimento e autonomia crescente. Riesce a utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite in situazioni note. Si esprime con chiarezza e utilizza il linguaggio in modo comprensibile, con il supporto di immagini o strumenti facilitatori.	8
Frequenza Autonomia Conoscenze Abilità e competenze	- Frequenta abitualmente. - Sa svolgere attività semplici in autonomia. - Consolidate. - Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. - Affronta semplici situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.		
Partecipazione Frequenza Autonomia Conoscenze Abilità e competenze	- Partecipa alle attività di classe, ma va spesso sollecitato. 1. Frequenta in maniera discretamente regolare. 2. Utilizza la strumentalità appresa in parziale autonomia. 3. Parzialmente consolidate. 4. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. - Affronta semplici situazioni problematiche con l'aiuto dell'adulto.	DISCRETO L'alunno partecipa alle attività e porta a termine i compiti con guida e supporto. Dimostra capacità di applicare conoscenze e abilità in situazioni semplici, con un livello discreto di autonomia. Si esprime in modo comprensibile, anche se con lessico semplice e con l'ausilio di strumenti di supporto.	7
Partecipazione Frequenza Autonomia Conoscenze Abilità e competenze	- Partecipa in modo non sempre adeguato alle attività della classe. - Frequenta in maniera non sempre regolare. - Utilizza la strumentalità appresa solo con l'aiuto dell'insegnante. - Essenziali. - Svolge attività semplici ed affronta situazioni problematiche solo se guidato.	SUFFICIENTE L'alunno svolge le attività principalmente con il supporto dell'insegnante o di mediatori didattici. Riesce ad applicare alcune conoscenze e abilità in situazioni già affrontate, ma necessita di guida costante. Si esprime con un lessico essenziale e con il supporto di immagini, schemi o modelli.	6

Partecipazione Frequenza Autonomia Conoscenze Abilità e competenze	- Non partecipa alle attività di classe. - Non frequenta regolarmente. - Esplicita le strumentalità con - difficoltà', anche se guidato. - Inadeguate. - Ha difficoltà ad applicare semplici strategie di problem solving, anche se supportato dall'adulto.	NON SUFFICIENTE L'alunno incontra difficoltà significative nello svolgimento delle attività proposte, anche se guidato. Dimostra difficoltà nell'applicare conoscenze e competenze in contesti noti e necessita di un supporto costante e mirato. Si esprime con difficoltà e necessita di strumenti compensativi per migliorare la comunicazione	5-4
---	--	--	------------

CRITERI DI VALUTAZIONE PER ALUNNI CON DISABILITÀ ELEVATA O MOLTO ELEVATO

- Competenze, Conoscenze e Abilità
- Partecipazione
- Frequenza
- autonomia

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARI DI PRIMO GRADO ALUNNI CON PEI CON DISABILITÀ ELEVATA O MOLTO ELEVATO		
CRITERI - Partecipazione - Interesse - Impegno - Autonomia - Competenze, Conoscenze e Abilità		
VOTO IN DECIMI	GIUDIZIO	DESCRIZIONE
4-5	NON SUFFICIENTE	L'alunno non ha raggiunto gli obiettivi prefissati, partecipa solo se sollecitato, porta a termine compiti solo in situazioni note, unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente
6	SUFFICIENTE	L'alunno ha raggiunto sufficientemente gli obiettivi di apprendimento prefissati, partecipa e porta a termine i compiti solo in situazioni note utilizzando le risorse fornite dal docente..
7	DISCRETO	L'alunno mostra interesse e partecipa attivamente, porta a termine i compiti in situazioni note e in modo continuo. Affronta semplici situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate. Ha raggiunto in maniera soddisfacente gli obiettivi di apprendimento.

8	BUONO	L'alunno mostra impegno costante e partecipazione attiva. Porta a termine i compiti in modo autonomo nelle situazioni note e comincia ad affrontare contesti nuovi con il supporto del docente. Dimostra una buona padronanza delle conoscenze e delle abilità, applicandole in modo efficace.
9	DISTINTO	L'alunno mostra entusiasmo e partecipa in modo costruttivo. Porta a termine i compiti in modo autonomo e continuo. Applica le conoscenze e le abilità acquisite anche in situazioni nuove, mostrandospirito critico e autonomianel ragionamento.
10	OTTIMO	L'alunno segue le attività proposte, partecipando in modo pro attivo e autonomo anche in situazioni non note. Dimostra padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità, applicandole in modo creativo e innovativo. Riflette con autonomia e originalità sui contenuti appresi.

❖ **RUBRICHE DI VALUTAZIONE BES, VALIDE ANCHE PER GLI ESAMI DI STATO.**

a) RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DEGLI ALUNNI CON BES

1.1 PROVE SCRITTE DI ITALIANO

La valutazione dell'elaborato di Italiano tiene conto del livello riferito agli indicatori:

TESTO NARRATIVO/DESCRITTIVO

- Situazione comunicativa
- Sviluppo traccia
- Organizzazione testo
- Proprietà di linguaggio

TESTO ARGOMENTATIVO

- Aderenza al tema
- Efficacia argomentazione
- Struttura testo
- Proprietà di linguaggio

COMPRESIONE, SINTESI E PRODUZIONE DI UN TESTO

1. Comprensione testo
2. Sintesi contenuto
3. Aderenza alla traccia e produzione
4. Proprietà di linguaggio

GRIGLIE CRITERI DI CORREZIONE/VALUTAZIONE

TIPOLOGIA A: 1/2 TESTO NARRATIVO/DESCRITTIVO

INDICATORI		LIVELLI		PUNTI
Situazione comunicativa	contesto, tematica, scopo, destinatario	Le indicazioni della consegna sono:	in gran parte disattese	❖ 1
			rispettate solo nei punti essenziali	❖ 2
			In gran parte rispettate	❖ 3
			rispettate in ogni punto	❖ 4
Sviluppo traccia	contenuti, rielaborazione Personale	La narrazione è sviluppata in modo:	limitato e semplicistico	❖ 1
			essenziale e schematico	❖ 2
			completo e personale	❖ 3
			ampio e coinvolgente	❖ 4
Organizzazione testo	struttura narrativa	La struttura narrativa è:	frammentaria e confusa	❖ 1
			semplice, ma lineare	❖ 2
			bilanciata e funzionale	❖ 3
			articolata ed efficace	❖ 4
Proprietà di linguaggio	ortografia, coesione, morfosintassi	Nella forma e nell'uso della lingua il testo presenta:	frequenti e gravi errori	❖ 1
			alcuni errori, anche gravi	❖ 2
			saltuari e lievi errori	❖ 3
			un andamento sempre scorrevole e corretto	❖ 4
			PUNTEGGIO TOTALE	/16

TIPOLOGIA B: TESTO ARGOMENTATIVO

INDICATORI		LIVELLI		PUNTI
Aderenza al tema	Tesi, argomenti, riferimenti	Le indicazioni della consegna sono:	in gran parte disattese	❖ 1
			rispettate solo nei punti essenziali	❖ 2
			In gran parte rispettate	❖ 3
			rispettate in ogni punto	❖ 4
Efficacia argomentazione	contenuti, rielaborazione personale	La tesi è sostenuta in modo:	limitato e semplicistico	❖ 1
			essenziale e schematico	❖ 2
			completo e personale	❖ 3
			ampio e coinvolgente	❖ 4
Struttura testo	struttura, coerenza	La struttura del testo è:	incompleta e frammentaria	❖ 1
			semplice, ma lineare	❖ 2
			evidente e organizzata	❖ 3
			articolata ed efficace	❖ 4
Proprietà di linguaggio	ortografia, coesione, morfosintassi	Nella forma e nell'uso della lingua il testo presenta:	frequenti e gravi errori	❖ 1
			alcuni errori, anche gravi	❖ 2
			saltuari e lievi errori	❖ 3
			un andamento sempre scorrevole e corretto	❖ 4
			PUNTEGGIO TOTALE	/16

TIPOLOGIA MISTA: COMPRENSIONE, SINTESI E PRODUZIONE DI UN TESTO

INDICATORI		LIVELLI		PUNTI
Comprensione testo	significato globale e puntuale	Le informazioni del testo sono:	in gran parte non rilevate	❖ 1
			rilevate solo negli aspetti fondamentali	❖ 2
			In gran parte rilevate	❖ 3
			rilevate in ogni aspetto	❖ 4
Sintesi contenuto	individuazione e selezione informazioni principali	La sintesi è:	lacunosa o scorretta	❖ 1
			approssimativa	❖ 2
			essenziale	❖ 3
			esauriente	❖ 4
Aderenza alla	contenuti, coerenza,	La produzione	solo abbozzata	❖ 1

traccia e produzione	rielaborazione personale	scritta personale è:	semplice/ lineare	❖ 2
			essenziale e funzionale	❖ 3
			ampia e originale	❖ 4
Proprietà di linguaggio	ortografia, coesione, morfosintassi	Nella forma e nell'uso della lingua il testo presenta:	frequenti e gravi errori	❖ 1
			alcuni errori, anche gravi	❖ 2
			saltuari e lievi errori	❖ 3
			un andamento sempre scorrevole e corretto	❖ 4
			PUNTEGGIO TOTALE	16

CRITERI DI CORREZIONE/VALUTAZIONE

TIPOLOGIA A TESTO NARRATIVO/DESCRITTIVO

- Situazione comunicativa max 4 p.
- Sviluppo della traccia max 4 p.
- Organizzazione del testo max 4 p.
- Proprietà di linguaggio max 4 p.

TOT. PUNTI .../16

VOTO.../10

TIPOLOGIA B TESTO ARGOMENTATIVO

- Aderenza al tema max 4 p.
- Efficacia dell'argomentazione max 4 p.
- Struttura del testo max 4 p.
- Proprietà di linguaggio max 4 p.

TOT. PUNTI.../16

VOTO.../10

TIPOLOGIA MISTA COMPRESIONE, SINTESI E PRODUZIONE DI UN TESTO

- Comprensione del testo max 4 p.
- Sintesi del contenuto max 4 p.
- Aderenza alla traccia e produzione max 4 p.
- Proprietà di linguaggio max 4 p.

TOT. PUNTI.../16

VOTO.../10

Punteggio	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
Voto	4	5	6	7	8	9	10						

1.2 PROVE SCRITTE DI MATEMATICA

La valutazione dell'elaborato di Matematica tiene conto del livello riferito ai seguenti criteri:

- Padronanza delle tecniche di calcolo algebrico
- Capacità di risoluzione dei problemi

- Capacità di rappresentare graficamente
- Correttezza formale

	CRITERIO di VALUTAZIONE	%
cv1	Padronanza delle tecniche di calcolo algebrico	25%
cv2	Capacità di risoluzione dei problemi	45%
cv3	Capacità di rappresentare graficamente	15%
cv4	Correttezza formale	15%
TOTALE:		100%

b) CRITERI E RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE DEGLI ALUNNI CON BES

In osservanza a quanto espresso nell' OM 64 del 14 marzo 2022 - Esami di Stato nel primo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2021/2022 art.2 commi 4 punto c), 5, 7, 8:

"L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è costituito da: ... colloquio, come disciplinato dall'articolo 10 del DM 741/2017". Inoltre "Nel corso del colloquio è accertato anche il livello di padronanza delle competenze relative alla lingua inglese e alla seconda lingua comunitaria, nonché delle competenze relative all'insegnamento dell'educazione civica."

Inoltre "Per i candidati con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, l'esame di Stato di cui ai commi 4, 5 e 6 si svolge con le modalità previste dall'articolo 14 del DM 741/2017". Altresì "Per i candidati con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuati dal consiglio di classe, che non rientrano nelle tutele della legge 8 ottobre 2010, n. 170 e della legge 5 febbraio 1992, n. 104, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti dal Piano didattico personalizzato"

Criteri di Valutazione:

- Capacità di argomentazione
- Capacità di risoluzione di problemi
- Livello delle competenze di Educazione Civica
- Livello di padronanza della lingua italiana e capacità espositiva
- Livello delle competenze nelle lingue straniere
- Capacità di fare collegamenti
- Conoscenza degli argomenti trattati
- Capacità di pensiero critico e riflessivo

Criteri Rubrica di valutazione	Valutazione					
	Voto 5	Voto 6	Voto 7	Voto 8	Voto 9	Voto 10
	<i>Descrittori</i>	<i>Descrittori</i>	<i>Descrittori</i>	<i>Descrittori</i>	<i>Descrittori</i>	<i>Descrittori</i>
1.Capacità di argomentazione	Argomenta in maniera stentata o non sempre corretta.	Argomenta in maniera essenziale.	Argomenta in maniera ordinata.	Argomenta in maniera chiara ed esauriente.	Argomenta in maniera organica ed esauritiva.	Argomenta in maniera esauritiva, efficace ed eccellente, eventualmente con pensiero critico e riflessivo.
2. Capacità di risoluzione di problemi.	Risolve parzialmente i problemi e si pone semplici	Risolve i problemi se guidato e cerca soluzioni a	Risolve i problemi in modo efficace e cerca	Risolve i problemi in modo chiaro e completo,	Si pone in modo problematico rispetto alle	Risolve i problemi in modo logico, utilizzando in

	domande.	semplici domande.	soluzioni alle domande poste.	cercando soluzioni alternative in situazione note.	situazioni, cerca soluzioni utilizzando le proprie conoscenze.	modo efficace le proprie conoscenze, eventualmente e con pensiero critico e riflessivo.
3.Livello delle competenze di Educazione Civica	Iniziale, con competenze lacunose e frammentarie.	Base, con competenze essenziali.	Intermedio, con competenze complessivamente acquisite.	Intermedio, con competenze ben acquisite.	Avanzato, con competenze pienamente acquisite.	Avanzato, con competenze pienamente acquisite e approfondite, eventualmente con pensiero critico e riflessivo.
4.Livello di padronanza della lingua italiana e capacità espositiva	competenze lacunose, frammentarie e capacità espositiva non sempre appropriata.	competenze essenziali e capacità espositiva semplice.	competenze complessivamente acquisite.	Competenze ben acquisite e capacità espositiva appropriata e organizzata.	competenze pienamente acquisite e capacità espositiva sicura.	competenze pienamente acquisite e approfondite e capacità espositiva
5.Livello delle competenze nelle lingue straniere	competenze lacunose e frammentarie.	competenze essenziali.	competenze complessivamente acquisite.	competenze ben acquisite.	competenze pienamente acquisite.	competenze Pienamente acquisite e approfondite, eventualmente con pensiero critico e riflessivo.
6.Capacità di fare collegamenti	Incerti e/o frammentari	Elementari	Elementari ma chiari	Sicuri	Opportuni	Precisi e significativi
7.Conoscenza degli argomenti trattati	Parziale e/o incerta	Sufficiente	Più che sufficiente	Buona	Approfondita	Completa e approfondita
8.Capacità di pensiero critico e riflessivo	Esprime riflessioni personali solo se sollecitato.	Propone alcune semplici riflessioni personali.	Propone alcune relazioni logiche tra gli argomenti e alcune riflessioni.	Analizza gli argomenti trattati inserendo riflessioni personali.	Rielabora in modo personale Le conoscenze acquisite, individua relazioni tra gli argomenti e propone riflessioni personali.	Analizza e rielabora Criticamente gli argomenti trattati inserendo riflessioni personali, originali e motivate.

❖ VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NON ITALOFONI

Il Team docente/ il C. d. C., nell’ambito della valutazione, dovrà prendere in considerazione:

1. la situazione di partenza;
2. i risultati conseguiti nell’apprendimento della lingua per comunicare e/o nell’apprendimento della lingua per lo studio;
3. i risultati ottenuti nei percorsi individualizzati programmati;
4. la motivazione, l’impegno e la partecipazione;
5. la progressione e le potenzialità di apprendimento.

L’alunno non italofono, o non ancora sufficientemente italofono, non è generalmente un alunno incompetente su tutto, ma a volte si trova in una situazione nella quale non ha le parole per dire, per comunicare le sue competenze.

Sul documento di valutazione, laddove non si abbiano indicazioni chiare sul raggiungimento degli obiettivi, a seconda della data di arrivo dell’alunno e delle informazioni raccolte sulle sue abilità e conoscenze scolastiche, negli spazi riservati alle discipline o agli ambiti disciplinari, possono essere espressi enunciati di questo tipo o simili:

○ *“La valutazione non viene espressa in quanto l’alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana”.*

○ *“La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l’alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”.*

Per la valutazione finale, è possibile, almeno per il primo anno dell’inserimento scolastico degli alunni non italofoeni, avere una visione più elastica del documento di valutazione facendo riferimento agli obiettivi programmati per il singolo piano d’intervento individualizzato e tenendo conto dei dati di partenza di ciascun alunno.

L’alunno non italofono verrà quindi valutato sulla base del percorso di apprendimento compiuto sapendo bene che, durante i primi anni del suo inserimento scolastico, non potrà raggiungere le stesse prestazioni richieste ai compagni italiani.

❖ VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI ADOTTATI

Il Team/Il Consiglio di Classe: esprime una valutazione periodica e se necessario elabora un Piano Didattico Personalizzato in collaborazione con il referente per l’adozione

❖ MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DELLA VALUTAZIONE ALLA FAMIGLIA

Le valutazioni per il raggiungimento delle competenze intermedie e finali per Scuola dell’Infanzia sono comunicate alle famiglie in presenza tramite incontri programmati e calendarizzati.

La valutazione degli apprendimenti e del comportamento, presenti nel Documento di Valutazione intermedio e finale, sono comunicate tramite il registro elettronico adottato ai sensi del DL 95/2012. I genitori accedono alle informazioni e ai documenti tramite le credenziali (userid e password) consegnate a inizio d’anno scolastico. Per rispettare le finalità di dematerializzazione degli atti della pubblica amministrazione non vengono più prodotte e consegnate copie cartacee del Documento di Valutazione e di altri documenti relativi al processo di valutazione intermedia e finale. Le valutazioni comunicate con il registro elettronico sono integrate e approfondite durante i colloqui individuali tra i docenti e i genitori:

❖ scuola dell’infanzia

- Colloqui individuali di dicembre
- Colloqui per il raggiungimento delle competenze intermedie e finali a febbraio e giugno

❖ Scuola primaria e secondari di 1°

- Colloqui antimeridiani Scuola Secondaria 1°
- Colloqui individuali pomeridiani programmati a dicembre ed aprile (Scuola Primaria e Secondaria 1°).
- Colloqui su delucidazioni in merito al Documento di Valutazione, solo per la Scuola Primaria (febbraio e giugno).
- Colloqui individuali possono essere richiesti dai genitori e/o dagli insegnanti, anche in altre occasioni, per problematiche relative ai singoli alunni.

È possibile avere copia delle prove scritte facendo formale richiesta di accesso agli atti. Nelle verifiche scritte, al fine di rendere trasparente l’assegnazione del voto, devono essere esplicitati gli indicatori valutati, il punteggio attribuito ad ogni esercizio/indicatore e la correlazione tra questi e il voto. La scuola si deve fare carico di assicurare alle famiglie una tempestiva informazione sul processo di apprendimento e la valutazione dei propri figli nel pieno rispetto delle norme vigenti sulla privacy (il nuovo regolamento sulla privacy, il GDPR/2018)

❖ VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Il curriculum scolastico prevede un percorso formativo intenzionale, organico, progettato e realizzato dagli insegnanti al fine di porre gli alunni nelle condizioni di raggiungere i traguardi previsti.

La progettazione deve dunque partire dai traguardi per lo sviluppo delle competenze chiave europee, ossia:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze e tecnologie;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Tale nomenclatura deriva dalla raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, adottata dal Consiglio nella sua 3617^a sessione, tenutasi il 22 maggio 2018 a Bruxelles.

Nel documento citato si afferma, a tal proposito, che "Il pilastro europeo dei diritti sociali sancisce come suo primo principio che ogni persona ha diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, al fine di mantenere e acquisire competenze che consentono di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro. Il documento afferma inoltre il diritto di ogni persona a un'assistenza tempestiva e su misura per migliorare le prospettive di occupazione o di attività autonoma, alla formazione e alla riqualificazione, al proseguimento dell'istruzione e a un sostegno per la ricerca di un impiego. Promuovere lo sviluppo delle competenze è uno degli obiettivi della prospettiva di uno spazio europeo dell'istruzione che possa "sfruttare a pieno le potenzialità rappresentate da istruzione e cultura quali forze propulsive per l'occupazione, la giustizia sociale e la cittadinanza attiva e mezzi per sperimentare l'identità europea in tutta la sua diversità".

Per competenza, come è noto, si intende la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale e lo strumento più idoneo per valutarla è certamente il compito di realtà. Esso prevede:

- la valorizzazione delle conoscenze e delle abilità possedute in contesti moderatamente diversi da quelli della familiare pratica didattica;
- un insieme di elementi espliciti sulla base dei quali gli alunni stessi si possano orientare ed effettuare scelte adeguate.

Il Collegio dei docenti decide che:

- al fine di certificare competenze saranno promossi specifici percorsi per la promozione, l'osservazione e la certificazione delle competenze, non essendo utili, a tale scopo, le normali prove di verifica utilizzate in sede di valutazione degli apprendimenti.
- Particolare attenzione sarà posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.
- Le competenze da certificare sono quelle contenute nel Profilo dello studente (specificate nel modello ministeriale utilizzato che viene rilasciato nella classi 5 della Scuola Primaria sia nelle classi 3 della Scuola Secondaria di I grado); le competenze saranno certificate in qualsiasi contesto siano apprese, sia scolastico, sia personale.

Fasi di lavoro per la certificazione delle competenze

FASE	MODALITA'	TEMPI
Osservazione	Da compiersi in relazione alle specifiche attività organizzate per far emergere le competenze che gli alunni stanno maturando: -piano di lavoro annuale iniziale e finale	da effettuarsi durante tutto il segmento scolastico al quale la Certificazione si riferisce
Documentazione	raccolta sistematica di osservazioni ed informazioni: -piano di lavoro annuale iniziale e finale - eventuali griglie di osservazione sistematica delle competenze su attività, progetti, ecc	da effettuarsi durante tutto il segmento scolastico al quale la Certificazione si riferisce
Apprezzamento	fase collegiale per la definizione del livello di competenza raggiunto da ogni allievo, in relazione alle informazioni acquisite con l'osservazione e documentate: -piano di lavoro annuale iniziale e finale	da effettuarsi in sede di Consigli di classe, non coincidenti con lo scrutinio finale
Certificazione	Compilazione del documento di Certificazione	Da effettuarsi nel mese di maggio (sia nella classi 5 ^a della Scuola Primaria sia nelle classi 3 ^a della Scuola Secondaria di I grado) ratifica nel corso dello scrutinio finale delle classi interessate

Strumenti di osservazione/apprezzamento

- Prove esperte
- Osservazioni sistematiche
- Rubriche di valutazione
- Compiti di prestazione o compiti autentici o compiti di realtà: problemi complessi aperti, posti agli studenti come mezzo x dimostrare la padronanza di qualcosa

Indicatori per la realizzazione di una griglia per l'osservazione sistematica:

- Autonomia: reperisce materiali e strumenti utili e sa usarli
- Relazione: cerca/offre cooperazione per la soluzione del problema
- Partecipazione: è presente e attivo nel lavoro
- Responsabilità: rispetta i tempi e le fasi assegnate, porta a termine i propri lavori
- Flessibilità: reagisce positivamente agli imprevisti, sfrutta le opportunità, riorganizza il lavoro
- Consapevolezza: agisce con intenzionalità, ha consapevolezza degli effetti delle sue azioni.

Modelli ministeriali Certificazione delle competenze

La certificazione descrive, ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato.

I modelli di certificazione delle competenze vigenti, **DM 14 del 30/1/2024**, sono raccordati e hanno tutti come base comune di riferimento le competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018, mentre si differenziano, necessariamente, nella descrizione analitica delle competenze.



Ministero dell'istruzione e del merito

Istituzione scolastica

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Si certifica che _____

nat_ a _____ (prov. _) il __/__/____,

ha raggiunto, al termine della scuola primaria, i livelli di competenza di seguito illustrati.

COMPETENZA CHIAVE	COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	LIVELLO*
Competenza alfabetica funzionale	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati, raccontare le proprie esperienze e adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
Competenza multilinguistica	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue). Avere consapevolezza che esistono lingue e culture diverse.	
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi verso l'ambiente, i beni comuni, la sostenibilità.	
Competenza digitale	Utilizzare con responsabilità le tecnologie digitali in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; affrontare positivamente i conflitti, collaborare con altri, empatizzare. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Utilizzare conoscenze e nozioni di base per ricercare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
Competenza in materia di cittadinanza	Rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune. Partecipare alle diverse forme di vita comunitaria, divenendo consapevole dei valori costituzionali. Riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
Competenza imprenditoriale	Dimostrare originalità e spirito di iniziativa. Realizzare semplici progetti. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere sulle proprie scelte.	
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Orientarsi nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.	
L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Data _____ Il Dirigente scolastico ¹

(*) Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

¹ Per le istituzioni scolastiche paritarie, la certificazione è rilasciata dal Coordinatore delle attività educative e didattiche.



Ministero dell'istruzione e del merito

Istituzione scolastica

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Si certifica che _____

nat_ a _____ (prov. __) il __/__/__,

ha raggiunto, al termine del primo ciclo di istruzione, i livelli di competenza di seguito illustrati.

COMPETENZ A CHIAVE	COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	LIVELLO*
Competenza alfabetica funzionale	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati di una certa complessità, esprimere le proprie idee, adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
Competenza multilinguistica	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana relative ad ambiti di immediata rilevanza e su argomenti familiari e abituali, compresi contenuti di studio di altre discipline (Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) Riconoscere le più evidenti somiglianze e differenze tra le lingue e le culture oggetto di studio	
	Utilizzare una seconda lingua comunitaria* a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) *specificare la lingua: Lingua.....	
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizzare il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano situazioni complesse.	
Competenza digitale	Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie digitali per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con le altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. Utilizzare conoscenze e nozioni di base in modo organico per ricercare e organizzare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
Competenza in materia di cittadinanza	Comprendere la necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale per la costruzione del bene comune e agire in modo coerente. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Partecipare alle diverse funzioni pubbliche nelle forme possibili, in attuazione dei principi costituzionali. Riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi dell'ambiente, dei beni comuni, della sostenibilità ambientale, economica, sociale, coerentemente con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.	
Competenza imprenditoriale	Dimostrare spirito di iniziativa, produrre idee e progetti creativi. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere su se stesso e misurarsi con le novità e gli imprevisti. Orientare le proprie scelte in modo consapevole.	
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Orientarsi nello spazio e nel tempo e interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.	
L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Data _____ I Dirigente scolastico¹

(*) Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

¹ Per le istituzioni scolastiche paritarie, la certificazione è rilasciata dal Coordinatore delle attività educative e didattiche

❖ CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria e secondaria di primo grado è stata oggetto di importanti modifiche nel corso degli anni. I riferimenti normativi sono: O.M. 92/2007 art.6 c.1 -D.P.R. 275/1999 art. 4 c.4 - L.169/2008 –D.P.R. 122/2009 art.3 c. 2 nonché le C.M. annuali sugli scrutini e sugli esami, D.lgs. 59/2011, L.107/2015, D. Lgs.62/2017, N.M n. 1865 del 10 ottobre 2017e OM 3/2025.

1. Scuola Primaria

Nella scuola primaria, la non ammissione alla classe successiva è un caso eccezionale, deliberato dal team di classe all'unanimità, e deve essere motivato da gravi e comprovate lacune nell'apprendimento che non possono essere recuperate. L'Istituto deve attivare strategie di supporto prima di considerare la non ammissione, che deve essere comunicata alla famiglia con il necessario preavviso rispetto alla pubblicazione dei tabelloni.

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto scrittura, calcolo, logica matematica) pur in presenza di documentati interventi di recupero e l'attivazione di percorsi individualizzati che non si siano rilevati produttivi;
- Mancanza di frequenza continua e persistente, non giustificata da adeguata motivazione.

Della delibera di non ammissione è fornita dettagliata motivazione nel verbale dello scrutinio.

2. Scuola Secondaria di I Grado

Prima di ogni valutazione di ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato occorre verificare la validità dell'anno scolastico in base al numero di ore di assenze, che non dovrà superare il tetto massimo di $\frac{1}{4}$ previsto dalla normativa, DPR 22 giugno 2009, n. 122, D.L 59 del 2004 e C. M. 4 marzo 2011, n. 20, riferito al calendario scolastico dell'istituto. Le scuole possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe a questo limite. Queste deroghe sono previste per assenze documentate e continuative, a condizione che si possa procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo d'Istruzione. Pertanto, per le studentesse e gli studenti per i quali, in sede di scrutinio finale, viene accertata la non validità dell'anno scolastico, il Consiglio di Classe dispone la non ammissione alla classe successiva senza procedere alla valutazione degli apprendimenti.

DEROGHE AL MONTE ORE ANNUALE PER LA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Il Collegio Docenti in data 28 ottobre 2025 delibera con n. 53 ed ai sensi della normativa vigente e, in particolare della C.M. n. 20 del 4 marzo 2011 (Prot. n. 1483), i criteri per i quali è prevista la possibilità di deroga e, in presenza di elementi di valutazione positivi, sono i seguenti:

- gravi motivi di salute certificati;
- attività di tipo agonistico con associazioni sportive risultanti iscritte al CONI;
- motivi familiari (lutto, presenza di un genitore presso penitenziario, provvedimento da parte di autorità giudiziaria);
- ricongiungimento a genitore fuori dall'Italia o rientro temporaneo in Paese di origine;
- motivi religiosi;

- partecipazione a manifestazioni culturali e percorsi di alta formazione artistica, musicale o coreutica.

I docenti sono tenuti a registrare con la massima accuratezza la presenza degli studenti per garantire una rendicontazione puntuale delle assenze. Il Coordinatore di Classe verifica periodicamente il numero di ore di assenza di ciascuno studente, permettendo così di attuare, come previsto dalla normativa, un'informazione preventiva tempestiva e periodica ai genitori in caso di frequenza scolastica irregolare. Inoltre, comunica formalmente il numero di assenze di ogni studente ai Consigli di Classe in occasione degli scrutini intermedi e finali.

Non sono computate come ore di assenza:

- la partecipazione ad attività organizzate dalla scuola (es. campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel PTOF e/o approvati dal Consiglio di classe) costituiscono ore effettivamente svolte e concorrono al monte ore annuale;
- la partecipazione ad attività di orientamento;
- partecipazione ad esami di certificazione esterna o a concorsi.
- Le ore scolastiche svolte in attività di recupero, in progetti del POF, in maniera aggiuntiva rispetto alle ore di lezione curriculare e debitamente certificate dal docente referente,
- Le ore degli studenti assenti in classe e per i quali sia stata attivata la DDI ma che risultino collegati da remoto, sono da considerare ore di presenza.
- l'assenza dalle lezioni curricolari dello studente oggetto della sanzione disciplinare della sospensione senza obbligo di frequenza.

Sono computate come ore di assenza rispetto il numero delle ore giornaliere effettive:

- entrate in ritardo dopo 15' dall'inizio della I ora di lezione;
- uscite in anticipo;
- assenze per malattia non gravi;
- assenze per motivi familiari;
- astensione dalle lezioni;
- non frequenza in caso di non partecipazione a uscite didattiche, a visite guidate o viaggi d'istruzione;
- non partecipazione alle attività organizzate in ore curricolari

Procedura

a. Coloro che si trovassero in una delle suindicate condizioni per cui doversi avvalere della deroga sul monte ore delle assenze presenteranno nei primi giorni di settembre di ogni anno la richiesta usando l'apposito modulo di autocertificazione (scaricabile dal sito web, alla sezione Famiglia- Modulistica unitamente all'eventuale altra documentazione) inviandolo unicamente via mail alla peo d'Istituto

a. La documentazione relativa alla giustificazione delle assenze dovrà essere fornita dalla famiglia all'ufficio di segreteria che la protocollerà e verrà inserita nel fascicolo personale dell'alunno/a. Le dichiarazioni in oggetto rientrano a pieno titolo tra i dati sensibili e sono quindi soggette alla normativa sulla "Privacy".

b. In caso di richiesta di deroga sul monte ore delle assenze per motivi di salute, sarà necessario presentare la richiesta allegando all'apposito modulo il certificato medico entro 10 gg dal periodo di assenza. Non saranno accettati certificati medici per la deroga al monte ore delle assenze prodotti con ulteriore ritardo rispetto al rientro a scuola.

c. Chi dovesse essere affetto da patologie che possano determinare assenze non continuative ma frequenti, dovrà presentare (oltre l'autocertificazione) un certificato medico attestante la condizione di salute che determina l'irregolarità della frequenza. La deroga avrà validità solo per le assenze successive alla data di presentazione del certificato e della richiesta. Le singole assenze andranno tuttavia giustificate nei modi consueti.

d. Si precisa che in caso di assenza superiore ai 10 giorni, sarà necessario presentare al rientro un certificato medico con la dicitura "lo studente può fare rientro a scuola, perché esente da malattie infettive (o diffuse) e contagiose". Tale certificato, necessario per la riammissione, non è valido ai fini della deroga, ma per il solo rientro in classe.

I Docenti non accetteranno certificazioni mediche delle tipologie di cui sopra ad eccezione dei certificati di riammissione di cui al punto c.

L'istituzione scolastica

- pubblica all'albo della scuola (sito web) le deroghe a tale limite previste dal collegio dei docenti;
- nel caso di studenti con elevato numero di assenze, fornisce alla famiglia periodicamente, e comunque prima degli scrutini intermedi e finali, informazioni aggiornate sulla quantità oraria di assenze accumulate.
- al raggiungimento della soglia di 200 ore di assenze non continuative per la scuola secondaria il coordinatore, supportato dalla segreteria, segnalerà al Consiglio di Classe gli allievi a rischio esclusione dallo scrutinio finale per l'elevato numero di assenze. Ai genitori verrà segnalata, con comunicazione scritta, la situazione a rischio di non ammissione alla classe successiva.

In tutti i casi previsti, comunque, il numero delle assenze non dovrà pregiudicare la possibilità di valutare l'alunno, nel secondo periodo dell'anno scolastico, attraverso un congruo numero di prove sui nuclei fondanti delle singole discipline.

I genitori/tutori/affidatari sono tenuti a controllare periodicamente le assenze dovute a cause diverse da quelle per cui è concessa la deroga e a limitare le richieste di ingresso posticipato e/o uscita anticipata ai soli casi di estrema e comprovata necessità. Si precisa che la frequenza scolastica, oltre che obbligatoria a norma di legge, è necessaria per consentire agli alunni di conseguire positivi risultati scolastici, partecipando alle attività didattiche proposte e sostenendo le periodiche verifiche necessarie ad accertare i livelli di profitto raggiunti.

IN SINTESI - Non si prevede l'ammissione alla classe successiva in presenza di:

- **frequenza delle lezioni inferiore ai tre quarti del monte ore** previsto dal calendario regionale per l'anno scolastico in corso, qualora la sua situazione non rientri nelle deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti.
- voto del **comportamento inferiore a 6** decimi anche se ci possano essere discipline con valutazioni superiori.
- **un processo formativo non bel sviluppato** in termini di progressi: nello sviluppo culturale non ancora conseguito, nello sviluppo personale non ancora conseguito, nello sviluppo sociale di cittadinanza non ancora conseguito.
- **un numero pari a 5 insufficienze gravi nelle discipline**, pur avendo applicato strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento mediante documentati interventi di recupero e attivazione di percorsi individualizzati che non si siano rivelati produttivi;

❖ ESAME DI STATO DEL I CICLO D' ISTRUZIONE

La finalità è:

- verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunno;
- ha funzione orientativa.

Possono essere ammessi all'esame di stato gli studenti che:

- hanno frequentato almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti
- hanno partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte da INVALSI;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249".
- hanno conseguito un voto di almeno 6/10 nella valutazione del comportamento.
- Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.
- Durante lo scrutinio finale il consiglio di classe, tenuto conto del percorso del triennio e sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, assegna un voto di ammissione all'esame espresso in decimi.

Voto di ammissione all'esame di Stato

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal Consiglio di Classe con un voto in decimi, senza frazioni decimali, anche inferiore al sei, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunno in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti. Tale voto non è una semplice media aritmetica e viene calcolato in base ai seguenti criteri:

- 20% media voti del primo anno
- 20% media voti del primo anno
- 60% media dei voti della classe terza

Laddove il voto di ammissione risulti in numeri decimali, si attuerà l'arrotondamento per difetto in presenza di decimali inferiori a 0,5, per eccesso in presenza di decimali uguali o superiori a 0,5.

Struttura dell'esame di Stato.

L'Esame di Stato del I ciclo di istruzione prevede **tre prove scritte**:

- a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate (gli alunni DSA con certificazione di esonero dalla prova scritta svolgono una prova orale)

In riferimento alla prova scritta di Lingue straniere, quest'ultima accerterà le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa secondo i seguenti LIVELLI:

- **A2** per l'inglese;

- **A1** per la seconda lingua comunitaria.

Il colloquio è finalizzato a valutare non solo le conoscenze e le competenze acquisite, ma anche il livello di padronanza di competenze trasversali (le capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline); tiene conto anche delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

Valutazione finale

Criteri per la Valutazione finale all'esame di stato

In osservanza a quanto espresso decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741- Esami di Stato nel primo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2024/2025, si precisa quanto segue:

“La commissione delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale espressa con votazione in decimi, secondo quanto disposto dall'articolo 13 del DM 741/2017. L'esame di Stato si intende superato se il candidato consegue una valutazione finale di almeno sei decimi” ovvero, “Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore.

Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.

La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi. L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi”

Lode

La lode è un riconoscimento eccezionale. In base a criteri stabiliti nella seduta plenaria preliminare viene poi attribuita dalla Commissione plenaria in sede di Ratifica finale. L'assegnazione della lode dovrà tenere conto se:

- si è in presenza del dieci
- il candidato ha sostenuto un esame eccellente in ogni ambito
- il percorso dello studente è stato encomiabile
- l'alunno/a ha contribuito ad elevare il nome della scuola

A conclusione del percorso del Primo Ciclo di Studio viene redatta la Certificazione delle Competenze che include i corsi di ampliamento dell'offerta formativa a cui l'alunno ha partecipato con profitto.

❖ TEST DISCIPLINARI D'INGRESSO E FINALI DI ISTITUTO

All'inizio e al termine di ogni anno scolastico gli studenti di Scuola Primaria e Secondaria di Primo grado vengono sottoposti a dei test disciplinari d'ingresso e finali di Italiano, Matematica e Lingua Inglese per classi parallele.

Lo scopo dei test disciplinari d'ingresso non è valutativo, ma diagnostico. I test di ingresso servono per orientare il docente a pianificare un'azione didattica efficace ed efficiente, utile a creare il giusto percorso di studio per gli studenti che frequentano la loro classe. Mentre i test disciplinari finali sono valutativi: vengono somministrati agli alunni alla fine dell'anno scolastico per verificare il livello di apprendimento raggiunto dallo studente alla fine del percorso didattico di apprendimento.

I test sono il frutto di una condivisione di obiettivi e finalità tra i docenti dello stesso ordine scolastico (Primaria e secondaria di Primo Grado) che si confrontano sia per classi parallele in orizzontale sia per classi in verticale. Inoltre, essi si inseriscono nell'ambito di un confronto sempre aperto allo scambio sui temi dell'offerta formativa e sui contenuti della valutazione, irrinunciabili di ogni disciplina, fra tutti gli ordini scolastici dell'Istituto. Pertanto, i test vengono elaborati nelle intercalassi nella scuola primaria e nei dipartimenti orizzontali nella scuola secondaria di primo grado tenendo presente criteri proposti dai dipartimenti verticali per disciplina e approvati al collegio docenti.

I test disciplinari vengono somministrati solitamente nel mese di settembre e maggio. Si compongono di un fascicolo per l'allievo, una griglia di correzione e di una rubrica di valutazione per il docente. Gli esiti sono oggetto di analisi e di monitoraggio.

❖ STRATEGIE ED AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO PARZIALMENTE RAGGIUNTI

Premessa generale

L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. (art. 6, c. 3 del dlgs 62/2017) In conformità al Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 nel quale si conferma che La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità competenze. Considerato che la valutazione nella nostra istituzione scolastica é coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e viene effettuata dai docenti in conformità ai criteri e alle modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa.

A seguito della valutazione periodica e finale, i singoli Team della Scuola Primaria e i Consigli di classe della Scuola secondaria di 1° grado provvederanno a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni, eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Ogni docente e team/consiglio di classe, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva le seguenti strategie e azioni finalizzate a recuperare, consolidare e potenziare le conoscenze e le abilità disciplinari e interdisciplinari sulle effettive capacità di ciascuno, utilizzando le modalità più motivanti e ricche di senso, affinché ogni studente possa raggiungere il proprio successo formativo.

Strategie didattiche e scelte metodologiche

Per migliorare i livelli di apprendimento è necessario:

- Un accrescimento dell'autostima dello studente, valorizzandone i punti di forza, per favorire un approccio motivato verso il sapere;
- Una Personalizzazione dei percorsi di recupero e consolidamento delle abilità di base disciplinari e trasversali;
- Un Utilizzo di pratiche inclusive: apprendimento cooperativo, tutoraggio tra pari e no, didattica laboratoriale;
- Un' Integrazione tra tecnologia e metodologia didattica al fine di adeguare le prassi didattiche ai diversi bisogni educativi;
- favorire la conoscenza della lingua italiana per gli alunni stranieri attraverso percorsi graduati e/o per livello che rispettino i tempi di apprendimento, l'età cronologica e le abilità valutate di ogni studente.

Il Collegio Docenti ha deliberato quanto segue sugli interventi di recupero che sono assicurati da tutti i docenti in relazione alle difficoltà che emergono nel corso dell'attività didattica per tutto l'anno scolastico attraverso le seguenti metodologie:

- Personalizzazione degli interventi
- Esercitazioni mirate
- Attività di laboratorio (digitali, di lettura, di manipolazione, ecc...)
- Attività di recupero e apprendimento in gruppi di livello nelle ore di contemporaneità (solo Primaria)
- Attività attraverso il peer to peer, tutoraggio tra pari
- Cooperative learning
- Attività a classi aperte sia in orizzontale sia in verticale a discrezione dei vari gruppi dei docenti e compatibilmente con gli orari dei docenti delle classi parallele
- Corsi di recupero in orario scolastico per Italiano, Matematica, Lingua Inglese
- Corsi di recupero in orario extrascolastico per Italiano, Matematica, Lingua Inglese
- Realizzazione di attività specifiche progettate di recupero, consolidamento e potenziamento, sospendendo la programmazione intervallo didattico (settimana o giorni previa circolare)
- Corsi di recupero in periodi di sospensione dell'attività didattica
- Indicazioni ed esercitazioni mirate nei periodi di sospensione dell'attività didattica e durante il periodo estivo
- Predisposizione metodologia dello studio/studio guidato

L'adozione di una o più strategie dipende dall'oggettiva rilevazione dei bisogni dal team/consiglio di classe e dalla dotazione di risorse del personale attive e disponibili nelle realtà di Istituto. In un'ottica di condivisione della responsabilità educativa, fondamentale è l'attenzione dei genitori al percorso didattico dei loro figli.

Indicazioni per l'attivazione di corsi di recupero per migliorare i livelli di apprendimento in orario extracurricolare.

Numero alunni corsi di recupero in orario extracurricolare

— Recupero di italiano/ matematica: Il numero alunni minimo è fissato a 8 e massimo 18 alunni

Numero alunni corsi di potenziamento in orario extracurricolare

- Latino il numero alunni minimo è fissato a 8 e massimo 18 alunni
- Del il numero alunni minimo è fissato a 8 (con deroga a 5) e massimo 18 alunni
- Delf il numero alunni minimo è fissato a 8 (con deroga a 5) e massimo 18 alunni
- Musica strumento il numero alunni minimo è fissato a 8 e massimo 18 alunni
- Musica coro il numero alunni minimo è fissato a 8 e massimo 18 alunni (con deroga a 24)

Monitoraggio e valutazione piste progettuali

1. Monitoraggio

Di seguito sono indicati gli strumenti di monitoraggio sull'andamento progettuale che il referente di progetto compila durante l'anno e che servono ai fini della valutazione del progetto stesso:

- Entro gennaio ci sarà la compilazione della verifica dell'andamento del progetto in itinere da parte del referente tramite schede pianificate. L'analisi valutativa dell'andamento progettuale verrà relazionata al collegio di fine gennaio.

- Entro l'8 Giugno ci sarà la compilazione della scheda di monitoraggio finale contenente la verifica e Valutazione finale del progetto con in evidenza i punti di forza e criticità e nuove proposte di adeguamento e miglioramento. L'analisi valutativa dell'andamento progettuale verrà relazionato al collegio di fine giugno.

2. Strumenti di valutazione del progetto

Di seguito sono elencati gli strumenti di valutazione dei risultati che ogni docente utilizzerà a fine anno scolastico per la verifica e valutazione del progetto:

- somministrazione questionari (obbligatorio)
- griglia di osservazione sistematica competenza imparare ad imparare (facoltativo)
- griglia di osservazione sistematica competenze sociali e civiche (facoltativo)
- rubrica valutativa (facoltativo)
- foglio firme docenti al corso (obbligatorio per progetti recupero e potenziamento oltre orario ordinamentale)
- foglio firme presenze alunni al corso (obbligatorio per progetti recupero e potenziamento oltre orario ordinamentale)

I risultati ottenuti dovranno essere inviati al referente di progetto per coadiuvare le risultanze dichiarate sulla scheda di monitoraggio finale. Il referente elaborerà i dati aggregati in tabelle/ schemi di sintesi.

Collaborazione Scuola-famiglia

- Verranno date indicazioni e suggerimenti chiari per sostenere e rendere efficace e produttivo il lavoro a casa di ciascun alunno;
- verranno indicate proposte per organizzare un eventuale lavoro estivo utile al recupero delle lacune evidenziate alla fine dell'anno scolastico.

❖ VALUTAZIONE IN ITINERE

La valutazione ha per oggetto i risultati di apprendimento, il processo formativo e il comportamento degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze (art. 1, comma 1 del D.lgs. n. 62/2017). Il comma 181 lett. i) della L. n. 107/2015 ne mette in rilievo la funzione formativa e di orientamento. La valutazione dunque precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa, di accompagnamento e di stimolo al miglioramento continuo (Indicazioni nazionali per il curricolo 2012). È coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa (art. 1, comma 2 del D.lgs. n. 62/2017). Nel nuovo impianto valutativo l'insegnante usa il registro o altri strumenti per documentare la valutazione in *itinere* del percorso di apprendimento degli alunni. I singoli docenti scelgono di valutare gli obiettivi maggiormente significativi ai fini delle valutazioni periodiche e finali, tali da restituire in modo chiaro, trasparente e comprensibile agli alunni e alle famiglie il livello di padronanza dei contenuti verificati, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.

Importante riveste il ruolo dell'autovalutazione nella prova di verifica. L'**Autovalutazione** aiuta gli studenti a diventare protagonisti del proprio apprendimento e a sviluppare la capacità di autovalutarsi e di comprendere come migliorare. È un momento in cui lo studente riflette sul proprio apprendimento, non focalizzandosi sul voto ma sul processo e sulle competenze acquisite. Si può fare attraverso schede di autovalutazione (es. su cosa ho fatto bene/male), discussioni guidate in classe o l'uso di strumenti digitali che forniscono feedback immediato, aiutando così a sviluppare la consapevolezza del proprio percorso e la capacità di migliorarsi. Vantaggi dell'autovalutazione:

- **Consapevolezza.** Aiuta il bambino a diventare consapevole delle proprie capacità, dei punti di forza e di debolezza, e a capire cosa ha imparato e cosa no.
- **Autoregolazione.** Incoraggia l'autonomia e la capacità di auto-regolarsi, imparando a gestire il proprio processo di apprendimento.
- **Riduzione dell'ansia da voto.** Sposta l'attenzione dal giudizio esterno (il voto) alla riflessione sul proprio lavoro e al miglioramento continuo.
- **Sviluppo di competenze metacognitive.** Permette di sviluppare la capacità di riflettere sul proprio pensiero e di "governare" il proprio percorso di apprendimento, individuando gli errori e sapendo come rimediare.

1. Scuola primaria

La valutazione *in itinere*, espressa attraverso valutazioni descrittive inserite nel RE, registra il progresso negli apprendimenti degli alunni e consente ai docenti di rimodulare la progettazione curricolare anche ai fini dell'individualizzazione e della personalizzazione dei percorsi.

Con delibera n. 81/6/2025 sono state approvate e successivamente pubblicate sul sito le rubriche valutative condivise per la valutazione in itinere di disciplina .

2. Scuola Secondaria di Primo Grado

La valutazione *in itinere*, espressa attraverso valutazioni in decimi inserite nel RE e registra il progresso negli apprendimenti degli alunni e consente ai docenti di rimodulare la progettazione curricolare anche ai fini dell'individualizzazione e della personalizzazione dei percorsi. Non tutti i dipartimenti hanno griglie di valutazione in itinere condivise molti tenendo presente i criteri stabiliti dal Collegio Docenti ed inseriti nel PTOF predispongono autonomamente la valutazione della prova di verifica. Per cui sul sito area docenti/scuola secondaria verranno pubblicate solo le rubriche condivise che sono state create per quella disciplina nel proprio dipartimento. In seno al Collegio dei Docenti è stato stabilito il numero minimo di verifiche in itinere per ogni disciplina di studio del curriculum e per ogni quadrimestre sia per la scuola Primaria che Scuola Secondaria di primo grado

❖ VALUTAZIONE ESTERNA DEGLI ALUNNI

INVALSI

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI), di seguito denominato «Istituto», è un Ente Pubblico di Ricerca, dotato di autonomia statutaria, regolamentare, amministrativa, contabile, patrimoniale e finanziaria. L'Istituto è, inoltre, parte del Sistema nazionale di valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione, di seguito denominato «SNV», disciplinato dal Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, di cui assicura il coordinamento funzionale. Annualmente, predispone i testi delle prove da sostenere ed oltre ai fascicoli da somministrare, INVALSI mette a disposizione le *griglie di correzione* e le *guide alla lettura* relative alle Prove stesse. La misurazione degli apprendimenti viene effettuata obbligatoriamente per tutti gli alunni delle classi seconde e quinte della scuola primaria e per gli alunni della classe terza della scuola secondaria di primo grado. La rilevazione degli apprendimenti a cura dell'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e formazione è finalizzata a monitorare il livello di padronanza di conoscenze, abilità e competenze attraverso prove di italiano, di matematica e inglese somministrate agli alunni su scala nazionale.

Nello specifico misurano la **capacità di comprensione di un testo**, la capacità degli studenti di riflettere sul testo, valutarlo e capirne le connessioni interne e l'organizzazione logica. Questo per quanto riguarda la **prova di Italiano**.

Con la **Prova di Matematica** invece si misura la **capacità di problem solving** e quella di argomentare in ambito statistico, aritmetico, geometria e funzioni. E i problemi cui vengono sottoposti gli studenti provengono spesso dal mondo reale.

Infine con la **prova d'inglese** non viene analizzata la conoscenza della grammatica quanto la **capacità di capire l'interlocutore**: questo attraverso testi da ascoltare e leggere, testi tratti dalla quotidianità.

Dall'esame dei dati la scuola trae elementi significativi per l'individuazione dei punti di forza e di debolezza della sua azione educativa e didattica, per il piano di miglioramento e l'organizzazione del lavoro dell'anno scolastico successivo.

Modalità di svolgimento

La modalità di somministrazione cambia a seconda del ciclo d'istruzione:

- **Scuola primaria** le Prove avvengono simultaneamente nello stesso giorno per ogni materia e alla stessa ora con la tradizionale modalità *carta e matita*. Gli insegnanti della scuola primaria somministrano le prove all'interno delle classi del nostro Istituto, in seguito provvedono alla registrazione degli esiti e l'invio dei medesimi all'INValSI, invece, le prove si svolgono on line e i dati sono inviati in tempo reale all'INValSi per l'elaborazione.
- **Scuola secondaria**, invece, utilizza la modalità CBT e svolge le Prove all'interno di un periodo di somministrazione fissato a livello nazionale. Questa finestra temporale può essere gestita autonomamente da ciascuna scuola, in funzione del numero degli allievi e del numero di computer disponibili.

Le *classi campione* – cioè le classi scelte come rappresentative del sistema scolastico italiano e i cui risultati servono come riferimento – svolgono le Prove in giorni specifici definiti a livello nazionale.

INVALSI Scuola Primaria

Nella Scuola Primaria i test verranno somministrati alle classi II e V per le discipline di matematica, di italiano ed inglese.

La una prova d'Inglese verrà svolta solo per le classi 5 (*Livello A1 del QCER*), la cui modalità di somministrazione resterà cartacea. Le competenze oggetto di valutazione saranno:

- Comprensione della lettura (reading)
- Comprensione dell'ascolto (listening)

INVALSI Scuola Secondaria I grado

Le prove Invalsi non fanno più parte dell'Esame, nell'ottica di una maggiore coerenza con l'obiettivo finale delle prove, che è quello di mettere in rilievo il livello di competenza delle ragazze e dei ragazzi per sostenere il miglioramento del sistema scolastico.

Le prove (Italiano, Matematica e Inglese7) saranno **computer-based testing** (CBT), non più prove cartacee ma gli alunni utilizzeranno i computer, in modalità ONLINE. In questo modo la correzione della prova è totalmente centralizzata in quanto la trasmissione dei dati è automatica e contestuale alla chiusura della prova da parte dello studente (o in seguito all'esaurimento del tempo previsto per la prova). La prova d'Inglese (*Livello A1 e A2 del QCER*) certificherà le competenze ricettive e l'uso della lingua. Le competenze oggetto di valutazione sono le stesse precedentemente citate.

La partecipazione sarà requisita per l'accesso all'Esame, ma non inciderà sul voto finale.

PROVE INVALSI PER ALUNNI BES

STUDENTI CON DISABILITÀ

Ai sensi dell'art.20, c.8, del D.Lgs. 62/2017 si comunica che, in base al PEI, possono essere adottate:

- misure compensative: tempo aggiuntivo (fino a 15 minuti per ciascuna prova), sintetizzatore vocale per ascolto individuale in audio-cuffia, calcolatrice, dizionario, ingrandimento, adattamento prova per alunni sordi, formato Braille.
- misure dispensative: esonero da una o più prove, per Inglese esonero anche solo da una delle due parti della prova (*reading e listening*).

STUDENTI DSA CERTIFICATI

Ai sensi dell'art.20, c.14, del D.Lgs. 62/2017 si comunica che, in base al PDP, possono essere adottate:

- misure compensative: tempo aggiuntivo (fino a 15 minuti per ciascuna prova), sintetizzatore vocale per ascolto individuale in audio-cuffia, calcolatrice, dizionario.
- misure dispensative: esonero dalla prova di Inglese solo per gli alunni con DSA il cui PDP prevede di essere dispensati dalle prove scritte di lingua straniera o l'esonero dall'insegnamento della lingua stranieri

ALTRI STUDENTI BES

Tutti gli altri allievi BES svolgono la prova ordinaria secondo le modalità standard previste per tutti gli altri allievi.